



Ventinueve misure cautelari contro un'organizzazione capace di generare un milione in nove mesi

Maxi blitz della Finanza a Ostia: smantellata la centrale dello spaccio delle "Case Rosse"

Una rete criminale strutturata come un'azienda, capace di rifornire senza sosta una delle piazze di spaccio più redditizie del litorale romano: è quanto emerso dall'operazione della

Guardia di Finanza che ieri all'alba ha eseguito 29 misure cautelari contro il gruppo radicato alle "Case Rosse" di Ostia. L'organizzazione gestiva fino a 150 dosi al giorno - oltre 200 nei

festivi - con pusher attivi 365 giorni l'anno, vedette e consegne a domicilio. Un giro d'affari superiore al milione di euro in nove mesi, sostenuto da un sistema di autoriciclaggio ora

nel mirino degli investigatori. Perquisizioni in corso per ricostruire il patrimonio occulto del sodalizio.

servizio a pagina 4

Flotilla, attivisti in ginocchio e legati

Meloni e Tajani: "È inaccettabile"

Sbarcati ad Ashdod gli italiani: Roma convoca l'ambasciatore israeliano La Premier e il Vicepremier chiedono il rilascio immediato dei connazionali

Il primo gruppo di attivisti della Global Sumud Flotilla è stato sbarcato nel porto israeliano di Ashdod, dove le immagini diffuse dalla tv locale li mostrano a terra, con le mani legate e sorvegliati da agenti a volto coperto. La Farnesina è in contatto con Tel Aviv per assistere i connazio-

nali, tra cui un parlamentare M5S e un giornalista, e garantirne il rientro. Tajani ha sollecitato la liberazione immediata, mentre da M5S arrivano accuse durissime contro Israele. Meloni e il ministro degli Esteri definiscono "inaccettabile" il trattamento documen-

tato e annunciano la convocazione urgente dell'ambasciatore israeliano. L'episodio segue l'abbordaggio avvenuto ieri in acque internazionali, ultimo atto della missione partita per rompere il blocco su Gaza.

servizio a pagina 3



Il sindaco Gualtieri "I lavori partiranno entro un anno"

Stadio della Roma, il progetto di Pietralata entra nella fase decisiva

La Roma ha compiuto il passo che mancava per far entrare il nuovo stadio di Pietralata nella sua fase più delicata. Nella mattinata del 19 maggio la società ha infatti presentato ufficialmente la richiesta di indicazione della conferenza dei servizi, un atto che il sindaco Roberto Gualtieri ha confermato durante il Roma REgeneration Forum all'Eur. La Pec è stata indirizzata a Massimo Sessa, commissario straordinario del Governo per gli impianti destinati agli Europei 2032: un passaggio che certifica la volontà di rispettare la tabella di marcia, perché l'impianto dovrà essere pronto per quell'appuntamento internazionale. Accanto alla richiesta di avvio della conferenza dei servizi, la Roma ha inoltrato anche l'istanza per il Paur, il procedimento autorizzatorio unico regionale. Non un semplice adempimento, ma un percorso di analisi che coinvolgerà una lunga serie di enti - da Atac ad Ama, da Terna a Enel, fino ad Acea e Ferrovie dello Stato - chiamati a valutare ogni aspetto del progetto prima della definizione dell'esecutivo definitivo. La conferenza dei servizi, che si protrarrà tra i 90 e i 120 giorni e procederà parallelamente alla Via, rappresenta l'ultimo passaggio prima della posa della prima pietra. "Dopo l'avvio dei lavori per il termovalorizzatore, con un investimento da oltre un miliardo, sta per iniziare la conferenza dei servizi decisoria che porterà a far partire entro un anno un altro investimento da un miliardo, lo stadio della Roma", ha dichiarato Gualtieri dal palco dell'Eur, sottolineando il peso economico e urbanistico dell'opera. L'accelerazione arriva all'indomani della decisione del Tar, che ha respinto il ricorso del comitato contrario al progetto sul tema del taglio degli alberi. Una battaglia che ora proseguirà al Consiglio di Stato, ma che non rallenta l'iter amministrativo. Se i tempi saranno rispettati, la conferenza potrebbe chiudersi entro settembre, aprendo la strada alla fase operativa.

Paura all'Alberghiero di Ladispoli: incendio lambisce la scuola, 600 studenti evacuati

Il rogo sfiora anche la biblioteca comunale. Provvidenziale l'intervento dei Vigili del Fuoco

Una densa colonna di fumo nero si è alzata ieri, poco prima di mezzogiorno, sopra via Federici, trasformando in pochi istanti un presunto rogo di sterraglie in un'emergenza ad alto rischio. Le fiamme, alimentate dal vento, hanno raggiunto il perimetro dell'Istituto Alberghiero, minacciando da vicino anche la biblioteca comunale dedicata a Peppino Impastato. All'interno della scuola, dove in quel momento erano presenti oltre seicento studenti insieme al personale docente e Ata, si sono vissuti attimi di forte tensione. Non appena l'odore acre ha invaso le aule e l'allarme è scattato, la dirigenza ha attivato il piano di evacuazione. Gli studenti sono stati fatti confluire nel cortile interno e poi accompagnati all'esterno dell'edificio, mentre il quartiere veniva avvolto da un fumo sempre più denso. Per alcuni minuti si è temuto che le fiamme potessero raggiungere le aule o la biblioteca. A scongiurare il peggio è stato il rapido intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Cerenova, arrivati a sirene spiegate e riusciti a circoscrivere il rogo in pochi minuti di lavoro serrato. Le fiam-



me avevano già divorato la vegetazione esterna e lambito le mura della scuola, dove erano parcheggiate anche le auto di alcuni docenti. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di via dei Narcisi e la polizia locale, che hanno isolato l'area, gestito il traffico e messo in sicurezza gli studenti rimasti in strada. "La procedura di evacuazione ha funzionato alla perfezione, i ragazzi sono stati esemplari", ha raccontato il professor Franco

Rilli, visibilmente sollevato dopo lo scampato pericolo. Nessuno è rimasto ferito o intossicato, ma la paura è stata forte per l'intero quartiere. I tecnici dei vigili del fuoco sono rimasti sul posto per i rilievi e per chiarire l'origine dell'incendio. Al momento non viene esclusa alcuna ipotesi, compresa quella della negligenza. La biblioteca comunale resterà chiusa per tutta la giornata per motivi di sicurezza, come comunicato dai gestori.

Jannik Sinner verso Parigi

Tennis, il n.1 del mondo si confessa a L'Équipe: dalla sospensione al duello con Alcaraz, fino al peso delle aspettative
In campo per Roland Garros dal 24 maggio al 7 giugno

Reduce dal trionfo agli Internazionali e pronto a tornare sulla terra rossa del Roland Garros, Jannik Sinner si racconta senza filtri a L'Équipe. Rivendica la sua precisione "da robot", rilegge i tre mesi di stop per il caso Clostebol come una prova che lo ha segnato e rafforzato, e ammette che la maratona persa con Carlos Alcaraz a Parigi brucia ancora. Centrale il ruolo dei genitori, modello di equilibrio fuori dal campo. Guardando avanti, punta a diventare un giocatore più completo e rifiuta paragoni affrettati



con le leggende dello sport italiano: "Serviranno dieci anni per meritarmeli".

servizio a pagina 14

La Farnesina segue il caso degli attivisti italiani bloccati dopo l'intervento israeliano Flotilla, l'Italia protesta con Israele: "Quelle Immagini sono inaccettabili"

Mercoledì, in Israele, è avvenuto lo sbarco del primo gruppo di attivisti della Flotilla nel porto di Ashdod. Lo ha reso noto la Farnesina. I funzionari dell'Ambasciata d'Italia a Tel Aviv sono in contatto con le autorità israeliane per prestare assistenza consolare ai connazionali e favorire il loro rientro in Italia. Gli attivisti dovrebbero essere trasferiti in una struttura per le identificazioni e poi messi in grado di ripartire. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha avuto, nella notte di mercoledì, diversi contatti con il ministro degli Esteri israeliano, Gideon Saar, in merito agli attivisti italiani della Flotilla fermati dalle forze israeliane. La Farnesina ha reso noto che il ministro Tajani ha insistito perché i cittadini italiani (fra cui un parlamentare del Movimento 5 Stelle e un gior-

nalista de 'Il Fatto Quotidiano'), vengano liberati e messi in condizione di ripartire al più presto, insistendo perché vengano tutelati l'incolumità e i diritti di ogni singolo attivista. I capigruppo M5S delle commissioni Esteri di Camera e Senato, Francesco Silvestri e Alessandra Maiorino hanno dichiarato: "Le immagini degli attivisti della Global Sumud Flotilla appena sbarcati ad Ashdod, legati e costretti ad accucciarsi a terra mentre risuona l'inno nazionale israeliano, sono una vergogna intollerabile. Pretendiamo che la Farnesina intervenga immediatamente tramite i suoi rappresentanti sul posto per fermare questi trattamenti umilianti, che si metta al più presto in contatto con il nostro collega parlamentare Dario Carotenuto e con gli altri nostri connazionali sequestrati da Israele



Foto credit LaPresse

per accertarsi delle loro buone condizioni e per consentire loro di contattare subito i loro familiari e che si attivi per garantire il loro immediato rientro in Italia. Dopodiché il governo italiano, se ha un minimo di dignità, deve rompere ogni rapporto con i criminali che governano Israele imponendo sanzioni, embargo e stop a qualsiasi forma di cooperazione

nazionale ed europea". Il video diffuso dalla televisione israeliana ritrae gli attivisti con le mani legate con delle fascette, inginocchiati a terra e con il volto a terra, a sorvegliarli si vedono gli agenti a volto coperto mentre viene fatto ascoltare l'inno israeliano. "Le immagini del trattamento riservato agli attivisti della Flotilla,

accompagnate dalle parole del ministro israeliano Ben Gvir, sono inquietanti e vanno condannate con forza. Siamo di fronte a una chiara quanto inaccettabile violazione dei diritti delle persone e del diritto internazionale. Ci aspettiamo rispetto per la dignità umana e per le regole che guidano i rapporti tra paesi democratici e alleati. L'Italia, con la premier Meloni e il ministro Tajani, ha già preso una posizione netta e forte e continuerà a tutelare con determinazione i propri cittadini". Queste le parole della presidente al Senato di Forza Italia, Stefania Craxi. "L'Italia pretende le scuse per il trattamento riservato ai manifestanti" della Flotilla da parte di Israele "e per il totale disprezzo dimostrato nei confronti delle esplicite richieste del Governo italiano". Lo dichiarano la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, e il ministro degli

Affari Esteri, Antonio Tajani: "Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale convocherà immediatamente l'ambasciatore israeliano per chiedere chiarimenti formali su quanto accaduto", aggiungono la premier e il capo della Farnesina, definendo "inaccettabili" le immagini che ritraggono il ministro Ben Gvir mentre deride gli attivisti della Flotilla. "Quanto emerge dal video del Ministro Ben Gvir è assolutamente inaccettabile e contro ogni elementare tutela della dignità umana", scrive ancora Tajani su X. La missione della Global Sumud Flotilla era ripartita dopo un primo abbordaggio israeliano avvenuto a largo delle acque di Creta tra il 29-30 aprile che aveva portato alla cattura e ad un complesso rilascio di alcuni attivisti. L'ultimo abbordaggio della Flotilla è del 19 maggio 2026 quando la marina israeliana ha fermato le restanti imbarcazioni della missione in acque internazionali. La Flotilla è partita - come le precedenti volte - per rompere il blocco navale nelle acque della Striscia di Gaza imposto dal governo israeliano.

Presentazione la piattaforma digitale dedicata ai "Portatori di Interesse"

È stata presentata presso la Biblioteca Centrale dell'Esercito, alla presenza del Ministro della Difesa Guido Crosetto, la nuova piattaforma digitale dedicata ai "Portatori di Interesse": un sistema innovativo pensato per creare un ponte diretto tra il Ministero della Difesa e il mondo dell'impresa, della ricerca e dell'innovazione. "La nuova piattaforma nasce con l'obiettivo di rendere totalmente trasparente la Difesa. In prospettiva, infatti, il Ministero potrà diventare una delle principali stazioni appaltanti del Paese e, proprio per questo, è fondamentale garantire regole chiare, correttezza e pari opportunità per tutti. Abbiamo la necessità che ogni rappresentante delle Forze Armate possa interagire con qualsiasi azienda, offrendo a tutti le stesse possibilità di proporre idee, progetti e soprattutto innovazioni tecnologiche. Allo stesso tempo, vogliamo assicurarci che ogni rapporto avvenga nel segno della trasparenza, dell'onestà e della legalità. Per questo abbiamo scelto di registrare e tracciare ogni contatto con la Difesa: uno strumento che da un lato consente di filtrare eventuali soggetti non affidabili, dall'altro tutela il nostro personale, permettendo a chi lavora nelle nostre strutture di operare con serenità. La piattaforma vuole inoltre incoraggiare tutte quelle aziende che non hanno mai collaborato con la Difesa, ma che possiedono idee innovative e competenze strategiche, a farsi avanti e a proporre il proprio contributo". Così il Ministro della Difesa, Guido Crosetto nel suo intervento. "Garantire correttezza delle scelte e presidiare i processi decisionali da attacchi interni ed esterni e da influenze è parte della funzione di difesa. Mi auguro che questo strumento possa essere offerto anche alle altre Amministrazioni come garanzia di integrità, consentendo in questo ambito alla Difesa di esercitare la funzione di leadership che merita". Così l'Avv. Giuseppe Busia, Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione nel suo videomessaggio. "Un'eccellente iniziativa. Estremamente utile, spero venga diffusa ad altri settori della pubblica amministrazione per garantire trasparenza e legalità, anche sulle attività lobbistiche". Così, a margine, il Dott. Francesco Lo Voi, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma. Aziende, PMI, startup, università e professionisti potranno da oggi proporre idee, tecnologie, soluzioni e progetti stra-



tegiati attraverso un canale unico e completamente digitalizzato. Un'iniziativa che rappresenta non solo un importante passo avanti sul piano tecnologico, ma anche una vera evoluzione culturale nel rapporto tra istituzioni e sistema produttivo. L'obiettivo è duplice: da un lato garantire pari opportunità di accesso e interlocuzione a tutte le realtà interessate a collaborare con la Difesa; dall'altro introdurre modelli organizzativi moderni, uniformi e improntati ai principi di correttezza, legalità e imparzialità. L'iniziativa si inserisce nel più ampio quadro delle Linee Programmatiche della Difesa, che individua nell'innovazione tecnologica una leva strategica per la modernizzazione del Paese. Cuore del progetto sono l'"Elenco dei portatori di interesse" e il "Registro degli incontri con i portatori di interesse", strumenti introdotti dai decreti ministeriali del 2025 e del 2026 per disciplinare in maniera chiara e tracciabile i rapporti tra il personale della Difesa e i rappresentanti dei settori produttivi di interesse del Dicastero. L'"Elenco" consentirà ai soggetti interessati di registrarsi ufficialmente per interagire con il Ministero, mentre il "Registro" permetterà di tracciare e monitorare tutte le attività di contatto e interlocuzione, rafforzando accountability e fiducia istituzionale.

Tragedia alle Maldive, recuperati I corpi degli ultimi due sub italiani

Ricerche chiuse: ritrovati Muriel Oddenino e Giorgia Sommacal. Restano da chiarire le cause dell'incidente nella grotta sommersa

Le acque cristalline delle Maldive restituiscono gli ultimi due dispersi della tragedia che ha colpito un gruppo di subacquei italiani in vacanza nell'arcipelago dell'Oceano Indiano. Nelle ultime ore, grazie a un'operazione complessa condotta in condizioni estreme, i soccorritori hanno individuato e riportato in superficie i corpi di Muriel Oddenino e Giorgia Sommacal, figlia di Monica Montefalcone, anche lei tra le vittime già recuperate. Il ritrovamento chiude una ricerca durata giorni, ostacolata dalla profondità della grotta sommersa e da correnti particolarmente insidiose. Le salme sono state trasferite su un'imbarcazione d'appoggio, mentre la Farnesina ha confermato il costante coordinamento con le autorità locali e il supporto alle famiglie coinvolte. Il bilancio dell'incidente è drammatico. Oltre a Montefalcone - biologa marina e docente dell'Università di Genova, figura di riferimento nella tutela degli ecosistemi marini - erano già stati recuperati Federico Gualtieri, trentenne piemontese, e l'istruttore padovano Gianluca Benedetti, ritrovato il 15



Credits: Associated Press/LaPresse

maggio. A ricostruire le ultime fasi delle operazioni è stato il portavoce presidenziale maldiviano Mohameed Hussain Shareef, che ha spiegato come la grotta fosse nota agli esperti locali e già esplorata in passato. Gli ultimi due corpi sono stati individuati da tre subacquei finlandesi, affiancati dalla guardia costiera e dalla polizia dell'arcipelago. Le salme saranno ora trasferite all'obitorio per l'identificazione formale, prima dell'avvio delle procedure di rimpatrio. Shareef ha sottolineato che, pur disponendo di un permesso, il gruppo italiano non aveva comunicato con precisione l'ubicazione della

grotta scelta per l'immersione. Inoltre, almeno due partecipanti non risultavano nell'elenco ufficiale dei ricercatori presentato alle autorità. Un elemento che, insieme alle condizioni proibitive del sito - fondale irregolare, correnti forti, visibilità ridotta - rende ancora più complesso comprendere cosa sia accaduto nei minuti che hanno preceduto la tragedia. Le indagini proseguiranno nelle prossime ore, mentre l'Italia attende il rientro delle salme e una ricostruzione definitiva di una vicenda che ha colpito profondamente le comunità scientifiche e sportive legate al mondo della subacquea.

Modena, il giudice conferma il carcere per El Koudri: "Quadro psichico da chiarire"

Il 31enne che ha travolto decine di persone in centro resta accusato di strage e lesioni gravissime. La difesa chiede una perizia: "È in uno stato di profonda confusione"

Il gip di Modena ha convalidato il fermo di Salim El Koudri, il 31enne che sabato ha investito decine di persone nel cuore della città, disponendo per lui la custodia cautelare in carcere. La decisione è arrivata al termine dell'udienza di convalida, durante la quale la difesa ha annunciato l'intenzione di chiedere una perizia psichiatrica. Il giudice, intanto, ha ordinato che l'uomo venga sottoposto a un periodo di osservazione clinica, con la possibilità di un trasferimento in strutture penitenziarie specializzate. Le accuse restano pesantissime: strage e lesioni gravissime. La Procura, però, non ha contestato né l'aggravante del terrorismo né quella dell'odio razziale o della premeditazione. Secondo il suo avvocato, Fausto Gianelli, il profilo che emerge sarebbe quello di "una mente profondamente



disturbata". Il legale, intervenuto a Mattino Cinque, ha raccontato che il giovane viveva una forte frustrazione legata al lavoro: laureato con il massimo dei voti, non sarebbe riuscito a trovare un impiego adeguato. "Non è la spiegazione del gesto, ma ha aggravato una situazione psichica già compromessa", ha

precisato. Gianelli ha anche escluso che El Koudri si sentisse emarginato per le sue origini marocchine: "Parla con accento modenese, il Marocco per lui è solo il Paese dove vive il nonno. Si sente completamente italiano". Gli investigatori stanno intanto analizzando computer, telefoni, email e profili social del

31enne. Alcuni vecchi messaggi avevano fatto ipotizzare un possibile estremismo religioso, ma la difesa ridimensiona: "Anni fa frequentava la moschea, poi ha abbandonato del tutto la religione. Dal 2022 scrive soprattutto di persecuzioni e ossessioni personali: diceva che 'il diavolo mi perseguita' e che tutti ce l'avevano con lui". Secondo il suo avvocato, El Koudri sarebbe ancora in uno stato di forte confusione mentale: "Ricorda solo frammenti, spesso dopo che glieli ricordo io. Ripete soltanto: 'Andavo più forte che potevo'". Il giovane avrebbe seguito in passato un percorso terapeutico in un centro di salute mentale, interrotto dopo circa un anno e mezzo. "Prima deve essere visitato e stabilizzato con una terapia farmacologica. Solo allora si potrà capire davvero cosa è successo", ha aggiunto

Gianelli. Intanto resta drammatico il bilancio dell'investimento. Tra i feriti più gravi c'è una turista tedesca, alla quale sono state amputate le gambe. A soccorrerla per prima è stata Viktoria Prudka, infermiera del Policlinico di Modena, che si trovava in centro con la figlia. "Abbiamo sentito un boato e poi le urla. Ho visto una persona a terra e la macchina sul marciapiede. Pensavo a un incidente, poi ho capito che era molto più grave", ha raccontato. Prudka ha prestato i primi soccorsi insieme a un medico: "Ho tagliato i pantaloni della signora e usato una cintura per fermare l'emorragia. In Ucraina ho studiato da paramedico e sapevo come intervenire". Poi il dialogo che l'ha segnata: "Le ho detto: 'Sono un'infermiera, sei in buone mani'. Lei mi ha risposto: 'Anche io'. Mi si è stretto il cuore".

Riforma infermieristica, interviene l'UGL

La recente pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto che istituisce la nuova area delle Scienze infermieristiche specialistiche, articolata nei tre percorsi delle cure primarie e infermieristica di famiglia e comunità, delle cure neonatali e pediatriche e delle cure intensive ed emergenza, segna una svolta storica per la professione sanitaria, puntando a formare professionisti con competenze avanzate da inserire nei principali setting assistenziali dal territorio all'area critica a partire dall'anno accademico 2026/2027. Sul tema interviene Gianluca Giuliano, Segretario Nazionale della UGL Salute, sottolineando come la maggiore specializzazione e la possibilità per questi infermieri di prescrivere presidi, ausili e tecnologie assistenziali rappresentino un traguardo fondamentale che recepisce lo sviluppo dell'assistenza territoriale previsto dal DM 77. "L'introduzione di questa riforma e dei relativi 30 CFU di tirocini e simulazione clinica avanzata rappresenta un ottimo segnale e un passo in avanti per la sanità italiana - dichiara Giuliano - ma a questa accresciuta responsabilità accademica e clinica deve obbligatoriamente seguire una reale e immediata valorizzazione della figura professionale in termini economici e contrattuali. Non possiamo accettare che a parità di un netto aumento delle competenze, della leadership richiesta e della complessità dei processi assistenziali gestiti, gli stipendi dei nostri infermieri restino, nonostante lo sforzo del Governo, tra i più bassi d'Europa. La UGL Salute rivendica con forza che questo percorso formativo si traduca in ruoli concretamente riconosciuti all'interno dei modelli organizzativi del Servizio Sanitario Nazionale e nei rinnovi dei contratti collettivi, garantendo progressioni di carriera verticali e orizzontali fluide lungo tutto l'arco della vita lavorativa, oltre a una formazione continua interamente finanziata e fruibile. Inoltre, l'elevata specializzazione e l'autonomia professionale non devono far passare in secondo piano l'emergenza legata alla sicurezza sul posto di lavoro: pretendiamo tutele reali per il personale medico e infermieristico, troppo spesso vittima di aggressioni, ultima quella perpetrata all'Ospedale Sant'Andrea di Roma, e costretto a operare in condizioni di grave carenza di organico. Trasformare questi nuovi profili in opportunità reali ed eque è la vera sfida sindacale che ci attende, per evitare che la riforma resti una bellissima scatola a priva di contenuto e per frenare finalmente la fuga dei nostri professionisti all'estero" conclude il sindacalista.

Ventisei misure cautelari eseguite ieri all'alba: le indagini ricostruiscono i canali di approvvigionamento da Calabria, Campania e Roma e, in un caso, il metodo mafioso

Palermo, blitz antidroga: smantellate tre reti criminali tra città e hinterland

Le prime luci del mattino hanno segnato un nuovo colpo inferto al narcotraffico palermitano. Su delega della procura distrettuale, la polizia e i carabinieri hanno dato esecuzione a un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di ventisei persone, accusate a vario titolo di far parte di strutture criminali dedite all'importazione e allo smercio di sostanze stupefacenti. Per uno degli indagati la procura ha contestato anche l'aggravante del metodo mafioso, elemento che aggiunge un ulteriore livello di gravità al quadro investigativo. L'inchiesta della Squadra Mobile ha ricostruito l'operatività di due gruppi attivi nei quartieri di Villagrazia, Santa Maria di Gesù e Villaggio Santa Rosalia, capaci - secondo gli investigatori - di far arrivare in città ingenti quantitativi di droghe pesanti e leggere grazie a una rete di fornitori radicati in Calabria e Campania. Un sistema strutturato, con ruoli definiti e una capacità

di rifornimento costante, che avrebbe alimentato un mercato fiorente nei rioni periferici. Parallelamente, i Ros dei Carabinieri hanno concentrato l'attenzione sulla storica famiglia di Santa Maria di Gesù, delineando un'organizzazione autonoma e stabilmente impegnata nel traffico di cocaina. In questo caso, i canali di approvvigionamento portavano a un presunto referente albanese attivo nell'area di Roma e a un ulteriore fornitore calabrese, confermando la dimensione interregionale del giro d'affari. L'operazione è stata imponente anche sul piano logistico: in campo sono scesi gli uomini della Squadra Mobile, le unità del Reparto Prevenzione Crimine Sicilia Occidentale, il personale del Gabinetto Regionale della Scientifica e le squadre cinofile. Per l'Arma hanno partecipato i militari del Ros e del Comando Provinciale, anch'essi affiancati da unità cinofile specializzate.

AGENZIA FUNEBRE
LONGATTI

"Il rispetto è il fondamento su cui si basa il nostro lavoro"

06 84102158
3513982686

H24

Via Sant'angelo, 43/45 Cerveteri (Rm)

PELLICCE ALVIANO
il sottile piacere... della differenza

Un marchio che ormai da decenni è diventato sinonimo di stile, qualità e convenienza.

Pellicce Alviano è un grossista affermato, importatore dalle maggiori aste mondiali e pertanto in grado di offrirvi capi tra i più pregiati a prezzi insuperabili.

Scoprite le straordinarie offerte

Piazza San Giovanni Bosco, 6
www.pelliccealviano.it

Convalidata la misura patrimoniale: società, auto di lusso e una villa a Tivoli passano allo Stato

Confiscati beni per 1,8 milioni al clan sinti: sigillo del Tribunale dopo venti anni di affari illeciti



Si chiude con una confisca da 1,8 milioni di euro l'azione avviata un anno fa contro tre appartenenti a un clan sinti radicato tra il basso Lazio e la Capitale. La Polizia di Stato ha dato esecuzione al decreto emesso dalla Sezione Misure di Prevenzione del Tribunale di Roma, che ha colpito il patrimonio riconducibile a due uomini e una donna, ritenuti stabilmente inseriti in un sistema di attività criminali protrattosi per circa vent'anni. Il provvedimento arriva al termine del contraddittorio e conferma l'impianto istruttorio costruito dalla Procura di Roma insieme alla Questura: una sproporzione evidente tra redditi dichiarati e valore dei beni posseduti, direttamente o tramite prestanome, tale da giustificare la misura ablatoria prevista dalla normativa antimafia. Per la donna, 34 anni, e per il cognato, 52, il Tribunale ha disposto anche la sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno nel comune di residenza. Secondo la ricostruzione della Divisione Anticrimine, il gruppo agiva in stretta connessione con un altro clan sinti: mentre quest'ultimo si concentrava sul traffico di droga, i tre destinatari della misura erano coinvolti in furti e rapine in abitazione, truffe agli anziani, frodi tramite piattaforme di annunci, riciclaggio di veicoli di lusso e altre attività delittuose. Le trasferte criminali venivano organizzate con documenti falsi e una rete di intestazioni fittizie per occultare la reale titolarità di auto, utenze e carte prepagate. Le indagini patrimoniali hanno documentato un illecito arricchimento reinvestito in società, immobili, auto di alta gamma, orologi e preziosi, tutti beni utilizzati anche per operazioni di riciclaggio e autoriciclaggio. Il sequestro, ora divenuto confisca, comprende quote di due società e di un'impresa attiva a Roma nel commercio di veicoli e nella gestione di bar, una villa con piscina a Tivoli - usata dalla famiglia persino come camera ardente -, numerose polizze di pegno e undici autovetture. Con l'esecuzione del decreto, il patrimonio passa allo Stato, chiudendo un capitolo investigativo mirato a sottrarre risorse economiche alle organizzazioni criminali e a restituire alla collettività in un percorso di legalità.

Smantellata la centrale dello spaccio alle "Case Rosse": 29 misure cautelari

Maxi-operazione a Ostia

Blitz all'alba della GdF: cocaina ed eroina vendute h24, fino a 200 dosi al giorno. Sequestri e perquisizioni in tutta la zona

Un'organizzazione capace di rifornire una delle piazze di spaccio più redditizie del litorale, attiva senza sosta e strutturata come un'azienda criminale. È il quadro emerso dall'indagine che, all'alba, ha portato la Guardia di Finanza del Comando Provinciale di Roma a eseguire 29 misure cautelari, su disposizione del Gip e su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia. Il dispositivo - oltre duecento militari, unità cinofile, il reparto AT PI, il G.I.C.O. e un elicottero del Reparto Aeronavale di Civitavecchia - ha colpito un gruppo radicato a Lido di Ostia, accusato a vario titolo di associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, violazione di sigilli e autoriciclaggio. Per ventiquattro indagati sono scattate le custodie cautelari in carcere, mentre due sono finiti ai domiciliari. Parallelamente, le Fiamme Gialle hanno perquisito le abitazioni degli indagati, alla ricerca di denaro, beni e utilità finanziarie non



giustificabili rispetto ai redditi dichiarati. Un tassello ulteriore per ricostruire la rete economica che sosteneva il sodalizio. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, il gruppo controllava la piazza di spaccio delle "Case Rosse", gestendo un flusso quotidiano compreso tra 100 e 150 dosi di cocaina ed eroina, con picchi

oltre le 200 dosi nei giorni festivi. Un giro d'affari che, nei nove mesi di indagine, avrebbe generato oltre un milione di euro. La forza dell'organizzazione risiedeva nella sua continuità: pusher operativi 365 giorni l'anno, turni sulle 24 ore, una rete di vedette posizionate nei punti strategici per segnalare l'arrivo delle forze

dell'ordine e un servizio di consegna a domicilio garantito da corrieri dotati di mezzi propri o messi a disposizione dal gruppo. I proventi venivano poi reinseriti in circuiti di autoriciclaggio, attraverso operazioni studiate per occultare l'origine illecita del denaro e reinvestirlo in nuove attività.

La GdF blocca un uomo con droga già confezionata, documenti falsi e un coltello Formia, arrestato emissario camorrista: spacciava hashish nella piazza della movida

Era arrivato nel sud pontino per rifornire il mercato locale dello stupefacente, muovendosi tra la folla della movida come un venditore di fiducia. Le Fiamme Gialle del Comando Provinciale di Latina hanno arrestato un cittadino italiano, legato a una famiglia di un noto clan camorristico, trovato in possesso di oltre mezzo etto di hashish pronto per essere immesso sul mercato. L'indagine, avviata d'iniziativa dal Gruppo di Formia, si è sviluppata attraverso osservazioni, appostamenti e pedinamenti. Proprio

durante uno di questi servizi, gli investigatori hanno individuato l'uomo - residente nel Nord Italia e già gravato da precedenti specifici - mentre, nella piazza principale della movida formiana, prospettava la vendita di consistenti quantitativi di hashish a potenziali acquirenti. Il controllo è scattato immediatamente: la sostanza, già suddivisa in dosi e nascosta sulla persona, è stata sequestrata insieme a un coltello serramanico con lama da 8 centimetri e a documenti d'identità falsi, anch'essi detenuti dall'indagato.

Sotto il coordinamento della Procura di Cassino, l'uomo è stato arrestato per violazione dell'articolo 73 del Testo unico sugli stupefacenti, oltre che per il porto del coltello secondo quanto previsto dal cosiddetto Decreto Sicurezza, e per il reato di possesso di documenti validi per l'espatrio contraffatti, disciplinato dall'articolo 497 bis del Codice penale. Le verifiche proseguono per ricostruire eventuali collegamenti con ulteriori canali di approvvigionamento e distribuzione nel territorio pontino.

Droga tra i tavoli: due pusher intercettati dalla Polizia di Stato

Un cameriere-spacciatore smistava dosi tra i clienti della movida, mentre un secondo uomo nascondeva la droga in una spazzola da viaggio

Dalla confusione dei vicoli di Trastevere alla corsia di marcia della Cristoforo Colombo, la Polizia di Stato ha intercettato nelle ultime ore due distinti canali di spaccio, bloccando altrettanti pusher e denunciando un consumatore colto nell'acquisto della dose. Il primo intervento è scattato nel cuore della movida trasteverina, dove un ristorante era diventato il teatro di un'attività parallela: un cameriere di 19 anni, originario della Colombia, approfittava del continuo via vai dei clienti per consegnare droga a una rete stabile di acquirenti. Gli agenti del I Distretto Trevi Campo Marzio, appostati tra i vicoli, hanno documentato in diretta uno scambio e sono intervenuti bloccando sia il giovane sia il cliente, trovato con la dose appena acquistata e poi denunciato e segnalato alla Prefettura. Il cameriere nascondeva due dosi nelle tasche dei pantaloni e altre nello spogliatoio del locale, occultate dentro ovetto di cioccolata. La perquisizione in casa ha per-



messo di ricostruire l'intera filiera: hashish, cocaina, materiale per il confezionamento e 23 mila euro in contanti, suddivisi in banconote di piccolo e medio taglio, ritenuti provento dell'attività di spaccio. Il secondo episodio si è consumato lungo via Cristoforo Colombo, dove gli agenti del IX Distretto Esposizione hanno fermato un uomo di origini pakistane a bordo di una utilitaria. L'indagato aveva escogitato un sistema di occultamento insolito: all'interno di una spazzola per capelli modificata, gli agenti hanno trovato cinquanta involucri di droga, separati per peso e tipologia con elastici colorati.

Altre dosi di cocaina erano nascoste negli indumenti, mentre circa 200 euro in contanti erano conservati in un termos. Le due operazioni hanno permesso di smantellare un doppio fronte di spaccio - uno radicato nella movida, l'altro itinerante - confermando l'attenzione della Polizia sui punti più sensibili della città.

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Usura ed estorsioni per oltre 12 anni: confiscati beni per 5 milioni a un imprenditore di Frosinone

Sigillo definitivo della Cassazione: immobili, società e disponibilità finanziarie riconducibili all'uomo, già condannato, passano allo Stato. Confermata anche la sorveglianza speciale

Un patrimonio milionario costruito, secondo gli inquirenti, sulle spalle di decine di commercianti in difficoltà. La Guardia di Finanza ha eseguito la confisca definitiva di beni per quasi 5 milioni di euro riconducibili a un imprenditore frusinate attivo nel commercio di prodotti ittici e nella ristorazione, già condannato per usura, estorsione ed esercizio abusivo del credito. Il provvedimento arriva al termine di un lungo percorso giudiziario. Nel gennaio 2023, dopo le indagini del Gruppo di

Cassino coordinate dalla Procura diretta da Carlo Fucci, il Gip aveva disposto per l'uomo gli arresti domiciliari e il sequestro di un ingente patrimonio immobiliare e finanziario, in parte intestato a familiari e prestanome. A giugno dello stesso anno era arrivata la condanna a quattro anni e due mesi, con contestuale confisca dei beni. Le indagini hanno ricostruito un sistema durato oltre dodici anni, durante i quali l'imprenditore avrebbe concesso denaro a tassi usurari a commercianti in



stato di bisogno, aggravato dalla crisi pandemica ed energetica. Il centro operativo dell'attività illecita era stato indi-

viduato in un esercizio commerciale a lui riconducibile ma formalmente intestato a un prestanome. Parallelamente, le

Fiamme Gialle hanno svolto accertamenti patrimoniali anche sul coniuge - da cui l'uomo risultava falsamente separato - sulla figlia, sui prestanome e sulle società nella sua disponibilità. È emersa una sproporzione evidente tra redditi dichiarati e valore dei beni posseduti, confermata anche dalla Suprema Corte, che ha rilevato una perfetta coincidenza temporale tra la crescita imprenditoriale e le condotte contestate. Nel febbraio 2024 il Tribunale di Roma, Sezione Misure di Prevenzione, aveva

già disposto il sequestro dell'intero compendio patrimoniale, ora definitivamente confiscato. Il patrimonio comprende nove locali commerciali, otto appartamenti, sei garage o depositi, cinque terreni, due autovetture, oltre al valore delle società - stimato in 2,53 milioni di euro - e a 344.681 euro di disponibilità finanziarie. Per l'imprenditore è stata inoltre confermata la sorveglianza speciale di pubblica sicurezza, con obbligo di soggiorno nel comune di residenza per tre anni.

Marconi, minaccia la presidente del circolo con una stecca spezzata: arrestato 33enne

Una serata qualunque al circolo di via Vincenzo Brunacci, nel quartiere Marconi, si è trasformata in pochi minuti in un episodio di violenza. Un 33enne romano, già noto alle forze dell'ordine, è stato arrestato dai Carabinieri del Nucleo Radiomobile con l'accusa di tentata estorsione e danneggiamento. Secondo la ricostruzione degli investigatori, intorno alle 19.40 l'uomo sarebbe entrato nella sala da biliardo e, dopo aver danneggiato un tavolo da gioco, avrebbe spezzato una stecca trasformandola in un'arma improvvisata. Con quel pezzo di legno in mano avrebbe

minacciato la presidente del circolo, una donna di 39 anni, intimandole di consegnare la cassetta contenente le mance del locale. La chiamata al 112 ha permesso un intervento rapidissimo: i Carabinieri sono arrivati sul posto e hanno disarmato e bloccato l'esagitato, impedendo che la situazione degenerasse ulteriormente. L'uomo è stato portato in caserma, dove è rimasto in attesa del rito direttissimo. Il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari: l'indagato deve essere considerato innocente fino a eventuale sentenza definitiva.

Locali insicuri e zero autorizzazioni: impianti pericolosi, uscite di emergenza bloccate e carenze igieniche

Discoteca abusiva a Porta Portese, scatta il sequestro

Doveva sembrare un club alla moda, con dj set pubblicizzati sui social e decine di ragazzi attirati da serate "esclusive". In realtà, dietro la facciata scintillante, il locale a due passi da Porta Portese funzionava come una discoteca completamente abusiva, priva di autorizzazioni e delle più elementari condizioni di sicurezza. È quanto emerso durante un controllo della Polizia di Stato, culminato nel sequestro preventivo dell'immobile. Gli agenti della Divisione Amministrativa della Questura sono intervenuti in una struttura articolata su più livelli, dove il piano terra era stato trasformato nel cuore dell'intrattenimento, con un terrazzo accessibile tramite una scala in ferro. Una volta verificata l'assenza di qualsiasi titolo per organizzare trattenimenti danzanti, la serata è stata immediatamente interrotta e sono scattate verifiche



approfondite. Il quadro emerso è apparso da subito critico: materiali non ignifughi, cavi elettrici penzolanti, multiprese fissate alle pareti in condizioni precarie, un'unica uscita di emergenza non illuminata e resa difficilmente utilizzabile da un nastro delimitato da paletti che ostacolava il percorso di esodo. A queste irregolarità si sono aggiunte gravi carenze igienico-sanitarie,

riscontrate sia nell'unico bagno riservato ai dipendenti sia negli spazi adibiti a magazzino. Di fronte alle violazioni accertate, il locale è stato posto sotto sequestro. Il provvedimento è stato successivamente convalidato dal Giudice per le indagini preliminari, che ha accolto le richieste della Procura di Roma, confermando le risultanze raccolte dalla Polizia di Stato.

Casal Morena, attrezzi da scasso in auto vicino all'ufficio postale: denunciati 3 romani

I Carabinieri li hanno fermati durante un controllo mirato contro i reati predatori: nell'auto trovati coltelli, cesoie, scalpelli e una smerigliatrice

Un'auto ferma nei pressi dell'ufficio postale di Casal Morena, tre persone a bordo e un atteggiamento che ha subito insospedito i Carabinieri impegnati in un servizio contro i reati predatori. Da quel controllo è scattata una denuncia per tre cittadini romani di 43, 34 e 37 anni, ritenuti gravemente indiziati di possesso ingiustificato di chiavi alterate e grimaldelli e porto di oggetti atti a offendere. I militari della Tenenza di Ciampino hanno deciso di approfondire la verifica e, durante la perquisizione del veicolo, hanno rinvenuto un vero e proprio arsenale da scasso: una smerigliatrice, una cesoia, guanti tecnici, scalpelli, cacciavite, martello, una chiave a croce e



una lima per metallo. Accanto agli strumenti utilizzabili per forzare serrature e infissi, c'erano anche coltelli e taglierini, considerati oggetti atti a offendere. Tutto il materiale è stato sequestrato, mentre i tre - incapaci di fornire una spiegazione plausibile sul possesso degli attrezzi - sono stati denunciati

all'Autorità giudiziaria. L'intervento rientra nei servizi mirati predisposti dalla Compagnia di Castel Gandolfo per prevenire furti e rapine, un'attività intensificata anche alla luce dei recenti episodi che, a livello nazionale, hanno interessato istituti di credito e altri obiettivi sensibili.

Circolo
LARGO MASCAGNI

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BOCCE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY
BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo del soci

INFO E CONTATTI
345 9266882 - 348-2681937

BCC ROMA
circololargomascagni@gmail.com
facebook: "Circolo Largo Mascagni"

Acilia, tentano il "cavallo di ritorno" dopo una rapina: arrestati due uomini

La vittima derubata e minacciata, poi la richiesta di un riscatto per riavere telefono, portafoglio e chiavi. I Carabinieri bloccano i sospetti all'appuntamento fissato per lo scambio



Una rapina trasformata in un tentativo di estorsione, con il classico schema del "cavallo di ritorno". È quanto accaduto nella tarda serata del 15 maggio, quando i Carabinieri della Stazione locale hanno arrestato un 37enne romano e un 56enne romeno, entrambi senza fissa dimora e con precedenti, ritenuti gravemente indiziati di estorsione in concorso. Secondo la ricostruzione degli investigatori, i due avrebbero aggredito un 52enne moldavo, sottraendogli telefono cellulare, portafoglio e chiavi di casa. Subito dopo, utilizzando il telefono della vittima, avrebbero contattato la sorella dell'uomo chiedendo 100 euro in cambio della restituzione degli effetti per-

sonali. L'appuntamento per lo scambio era stato fissato nei pressi della stazione metro di Acilia. Ad attenderli, però, c'erano i Carabinieri, allertati dalla donna. I militari sono intervenuti non appena i due sospetti si sono presentati sul posto, riuscendo a bloccarli e identificarli prima che potessero fuggire. L'intera refurtiva è stata recuperata e riconsegnata al legittimo proprietario. Il fermo è stato convalidato e il Tribunale di Roma ha disposto per entrambi l'obbligo di presentazione in caserma. Il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari: gli indagati devono essere considerati innocenti fino a eventuale sentenza definitiva.

Due arresti e nove denunce nelle aree turistiche Roma Centro, operazione anti-borseggi e truffe

Controlli mirati tra Colosseo, Monti e Piazza Venezia: recuperata refurtiva, smantellati gruppi dediti a furti con destrezza e al "gioco delle tre campanelle"

Una presenza capillare nelle zone più frequentate dai turisti e un dispositivo studiato per colpire furti, truffe e microcriminalità. È il bilancio dell'operazione condotta dai Carabinieri della Compagnia Roma Centro, che hanno intensificato i controlli seguendo le linee strategiche indicate dal Prefetto Lamberto Giannini e condivise dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Il servizio coordinato ha portato a due arresti in flagranza e nove denunce, oltre all'identificazione di più di cento persone e al controllo di decine di veicoli. Il primo intervento è scattato in Largo Gaetana Agnesi, nel Rione Monti, dove i Carabinieri del Comando Roma Piazza Venezia hanno arrestato due cittadini algeri-



ni di 30 e 27 anni, entrambi senza fissa dimora e con precedenti. I due sono stati sorpresi subito dopo aver sfilato un marsupio a una turista americana di 20 anni impegnata a fotografare il Colosseo. Nel borsello c'erano uno smartphone, due carte di credito e cento dollari: tutto è stato recuperato e



restituito. Parallelamente, i militari hanno denunciato sei cittadini romeni, di età

compresa tra 27 e 47 anni, ritenuti coinvolti in truffe, giochi d'azzardo illegali e furti con strappo. Secondo gli accertamenti, il gruppo operava con ruoli distinti - croupier, finti scommettitori e vedette - mettendo in scena raggiri basati sull'occultamento della pallina per convincere i passanti a puntare denaro. Uno dei componenti, un 34enne, è accusato anche di aver strappato 300 euro dalle mani di una turista macedone, che ha sporto denuncia ottenendo poi la restituzione della somma. Nel mirino dei Carabinieri è finito anche il "gioco delle tre campanelle", storicamente diffuso nelle aree turistiche. Tre cittadini rumeni di 26, 39 e 36 anni, tutti senza fissa dimora, sono stati denunciati mentre attiravano i passanti con la stessa tecnica dell'occultamento della pallina. Durante le perquisizioni, il 39enne è stato trovato in possesso di un pugnale con lama da 19 centimetri e dovrà rispondere anche del porto di armi o oggetti atti a offendere. Il materiale utilizzato per il gioco d'azzardo e l'arma bianca sono stati sequestrati. Per i tre è scattato anche un ordine di allontanamento di 48 ore dal centro storico, oltre a sanzioni amministrative da 100 euro ciascuno per violazione del Regolamento di Polizia Urbana. L'operazione conferma l'attenzione dei Carabinieri sulle aree più sensibili della città, soprattutto in vista dell'aumento dei flussi turistici.

Partiranno a breve anche nuove procedure di riscossione delle multe ATAC, giro di vite contro gli evasori: controlli e sanzioni

Prosegue il potenziamento dei sistemi di controllo e repressione dell'evasione tariffaria, una delle leve strategiche del nuovo piano industriale di ATAC. Nei primi tre mesi del 2026 il numero dei passeggeri controllati è cresciuto del 4% rispetto al primo trimestre del 2025, superando i 927.000, quindi oltre diecimila al giorno. Cresciuto anche il numero delle sanzioni, arrivate a 45.219, il 2% in più del primo trimestre 2025. I ricavi da sanzioni, sempre nel confronto col primo trimestre 2025, sono aumentati dell'11%, arrivando a sfiorare 1,8 milioni di euro. Complessivamente, nel 2025 ATAC ha controllato oltre 3,3 milioni di passeggeri, emettendo 180.808 sanzioni amministrative, con un tasso medio di evasione accertata - quindi rapporto fra persone controllate e sanzioni effettuate, pari al 5,4%, un dato in linea con quello degli anni precedenti. Questi risultati confermano il trend di miglioramento dei processi che l'azienda ha messo in campo per scoraggiare i fenomeni di evasione e quindi tutelare chi compie il suo dovere e paga la tariffa. Si tratta di un'attività complessa che impatta sull'organizzazione e sull'innovazione tecnologica, che ha consentito, ad esempio, grazie all'introduzione di PagoPa e dei pos per il pagamento immediato delle sanzioni, di avere, nel 2025, il 61% dei verbali redatti pagati entro i cinque giorni. Un risultato di notevole importanza, non solo per l'entità degli incassi, che hanno superato i sei milioni di euro l'anno scorso, ma anche per l'effettività delle sanzioni comminate. ATAC adesso sta operando per efficientare ulteriormente il processo di riscossione delle sanzioni non pagate, affiancando all'attuale soggetto istituzionale che amministra il servizio un operato-

re privato specializzato che contribuirà ad elevare il livello di accertamento e riscossione. Nei prossimi giorni partiranno le prime richieste nella nuova modalità, sempre a tutela dell'interesse pubblico e delle risorse destinate al finanziamento del trasporto.

Patanè: "Avanti con legalità ed efficienza"

"I risultati di Atac sull'evasione tariffaria rappresentano il segno tangibile di una svolta radicale nella gestione del trasporto pubblico della Capitale. Ringrazio per questi risultati i vertici dell'azienda, il personale ispettivo e tutte le lavoratrici e i lavoratori Atac per lo straordinario lavoro svolto": lo dichiara l'Assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè. "L'aumento del 4% dei passeggeri controllati nel primo trimestre 2026 e l'incremento dell'11% sui ricavi delle sanzioni - aggiunge Patanè - dimostrano che la macchina dei controlli funziona a pieno regime e che la strada dell'innovazione tecnologica che abbiamo intrapreso è quella corretta. Inoltre, il dato del 61% dei verbali pagati entro i primi cinque giorni tramite PagoPA e POS a bordo certifica che, quando si offrono ai cittadini strumenti moderni, l'efficacia della sanzione diventa immediata". "Questa stretta contro l'evasione tariffaria - conclude Patanè - rappresenta un pilastro fondamentale della nostra visione del trasporto pubblico locale. Contrastare i 'furbetti' non è solo un modo per recuperare risorse da investire nel Tpl, ma è soprattutto un atto di giustizia sociale e di rispetto nei confronti della stragrande maggioranza dei romani e dei turisti che paga regolarmente il biglietto e compie il proprio dovere ogni giorno".

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

www.quotidianolavoce.it

il Quotidiano la Voce è online

info@quotidianolavoce.it

la Voce
contato dal solito vicino alla gente.



THREE
Guest House

TIME TO Travel

A soli 1 chilometro dalla Necropoli etrusca
e a duecento metri dal Museo Nazionale Cerite



Piazza Risorgimento 7
00052 Cerveteri



Via delle Mura Castellane 18
00052 Cerveteri

www.threeguesthouse.it



5 camere

- TV LED
- CLIMATIZZATORE
- BALCONE panoramico
- Wi Fi BAGNO privato



Book Your
Date Today!

392 8912522

info@threeguesthouse.it



[threeguesthouse](https://www.instagram.com/threeguesthouse)



La nostra guest house, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro, in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici.



Our guest house will be pleased to host you during your tourist or business stays, in comfortable rooms equipped with Wi-Fi, LED TVs, air conditioning, and panoramic balconies.

Orme nel Tempo - Dal Colosseo alla fauna del Bioparco di Roma

Accordo tra Parco archeologico del Colosseo e Bioparco di Roma per la valorizzazione integrata del patrimonio culturale e ambientale

Il Parco archeologico del Colosseo e il Bioparco di Roma danno vita a "Orme nel Tempo. Dal Colosseo alla fauna del Bioparco di Roma", un progetto di collaborazione istituzionale per realizzare percorsi culturali e naturalistici integrati, con l'obiettivo di promuovere una fruizione interdisciplinare del patrimonio della Capitale. L'iniziativa mette in relazione due ambiti fondamentali - quello archeologico e quello naturalistico - attraverso itinerari congiunti, visite tematiche e formule di bigliettazione combinata, con particolare attenzione ai pubblici scolastici e ai gruppi organizzati. Per quanto riguarda specificamente il percorso del Palatino, "Orme nel Tempo" si fonda sul progetto Spectio, nato nel 2020 per iniziativa del Servizio Educazione Didattica e Formazione insieme alla associazione Ornithalia e tutt'ora in corso. "Orme nel Tempo" sviluppa percorsi educativi interdisciplinari sui temi della storia, della cultura e della sostenibilità ambientale, promuove una più equilibrata distribuzione dei flussi turistici sul territorio e amplia l'offerta culturale della Capitale, favorendo l'accesso a pubblici diversificati e incentivando una conoscenza diffusa del patrimonio urbano. L'iniziativa è frutto di



una visione condivisa: raccontare Roma attraverso l'incontro tra il patrimonio archeologico e quello naturalistico, mettendo in relazione gli animali del passato - protagonisti della storia e dell'immaginario dell'antica Roma - con gli animali di oggi, simboli di tutela ambientale e conservazione della biodiversità. «Con Orme nel Tempo vogliamo proporre una nuova chiave di lettura del patrimonio culturale della città, capace di mettere in relazione la storia dell'antica Roma con le grandi tematiche contemporanee della sostenibilità e della tutela ambientale. Il dialogo tra archeologia e natura rappresenta un'opportunità concreta per ampliare l'esperienza di visita e rafforzare il valore educativo dei nostri luoghi», dichiara Simone Quilici, Direttore del Parco archeologico del Colosseo. Lucia Venturi, Direttrice Generale della Fondazione Bioparco di Roma, sottolinea che «l'esperienza educativa cercherà

quelli di ippopotamo e leone, e artigli, come quelli dell'orso bruno, per far comprendere quanto fosse difficile confrontarsi con questi animali». «Al Bioparco poi - conclude Venturi - i partecipanti avranno modo di osservare da vicino quegli animali e scoprire che molti appartengono a specie minacciate di estinzione». Il programma prevede diverse tipologie di visite guidate same day, articolate tra Colosseo (ipogeo), Foro Romano, Palatino e Bioparco, con approfondimenti tematici dedicati al ruolo degli animali nel mondo antico, al rapporto tra natura, mito e fondazione della città e ai temi della conservazione della fauna mediterranea e della biodiversità urbana. I percorsi sono stati co-progettati dal settore scientifico del Bioparco e dagli archeologi del Parco archeologico del Colosseo, con il sostegno di guide autorizzate e la collaborazione di scuole, enti educativi e tour operator.

di restituire il racconto di un luogo dove le vite degli animali si intrecciavano con quelle degli uomini. Tigri, leoni, orsi, ippopotami, elefanti e giraffe venivano catturati in Asia e Africa per essere i protagonisti dello spettacolo. Nel corso dell'attività didattica verranno mostrate ricostruzioni di denti, come

quelli di ippopotamo e leone, e artigli, come quelli dell'orso bruno, per far comprendere quanto fosse difficile confrontarsi con questi animali». «Al Bioparco poi - conclude Venturi - i partecipanti avranno modo di osservare da vicino quegli animali e scoprire che molti appartengono a specie minacciate di estinzione». Il programma prevede diverse tipologie di visite guidate same day, articolate tra Colosseo (ipogeo), Foro Romano, Palatino e Bioparco, con approfondimenti tematici dedicati al ruolo degli animali nel mondo antico, al rapporto tra natura, mito e fondazione della città e ai temi della conservazione della fauna mediterranea e della biodiversità urbana. I percorsi sono stati co-progettati dal settore scientifico del Bioparco e dagli archeologi del Parco archeologico del Colosseo, con il sostegno di guide autorizzate e la collaborazione di scuole, enti educativi e tour operator.

Tassista rifiuta la corsa a una donna disabile con cane guida e la aggredisce: denunciato

Una corsa in taxi per raggiungere il lavoro si è trasformata in un episodio di discriminazione e aggressione ai danni di una donna di 48 anni, ipovedente e affetta da sordità totale. La vicenda risale al 10 marzo e la denuncia è stata formalizzata presso il Distretto di Polizia Salaria Parioli. Secondo quanto riferito dalla donna, tutto sarebbe iniziato in piazza Mazzini, dove il tassista avrebbe rifiutato di farla salire perché accompagnata dal suo cane guida, nonostante la legge garantisca pieno diritto di accesso ai cani da assistenza su tutti i mezzi pubblici. La 48enne ha spiegato di essersi quindi diretta verso un secondo taxi, mentre il primo conducente avrebbe iniziato a protestare. Un collega del tassista è intervenuto chiarendo che il cane aveva pieno diritto di salire a bordo. A quel punto, però, la situazione sarebbe degenerata: l'uomo che aveva rifiutato la corsa avrebbe aggredito verbalmente la donna, avvicinandosi al volto e pronunciando frasi che lei è riuscita a comprendere leggendo il labiale. Nel verbale la vittima riferisce anche di una spinta, pur avendo cercato di mantenere le distanze. La donna ha tentato di chiedere aiuto chiamando il 112, ma la sordità le ha impedito di comunicare con l'operatore. La centrale ha quindi ricontattato il numero associato alla cugina della denunciante, che - ignara dell'accaduto - ha richiesto l'invio di un'ambulanza sul luogo di lavoro della 48enne, in piazza Giuseppe Verdi. Nel frattempo il tassista si era già allontanato. Decisivo il gesto dell'altro conducente presente in piazza Mazzini, che si è offerto di testimoniare e ha accompagnato gratuitamente la donna fino all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, dove lavora. La denuncia è stata raccolta con l'aiuto di un collega e di un mediatore della lingua dei segni. La 48enne ha espresso la volontà di procedere penalmente qualora emergano ipotesi di reato. L'episodio è stato segnalato anche alla Lega del Filo d'Oro, che da anni tutela i diritti delle persone sordocieche.

Pannella, Mussolini (FI): "Suoi insegnamenti per sempre indelebili nelle coscienze di tutti"

"Oggi, in occasione del decimo anniversario della morte di Marco Pannella, celebriamo - alla presenza della presidente della Commissione Parlamentare Antimafia Chiara Colosimo, degli ex ministri Elio Vito e Alfonso Pecoraro Scario, dei Radicali storici e di tanti altri illustri personaggi della politica e della società civile riuniti in suo nome - la sua memoria e il suo immenso impegno civile e politico con l'inaugurazione di una targa in via di Torre Argentina 76. Un vero onore, per me, presenziare a un'iniziativa privata, di stampo evocativo, che si aggiunge all'apposizione di una targa a Palazzo Braschi decisa dal Campidoglio - e ad altri eventi che si terranno in giornata in memoria dell'ex leader dei Radicali - e che rappresenta un degno omaggio a un uomo e a un politico che ha

posto il proprio intelletto, la propria sensibilità e la propria vita al servizio del popolo italiano e alla tutela dei suoi diritti, con particolare riguardo agli ultimi e ai più fragili. Un uomo capace di rivoluzionare anche i rapporti tra i cittadini e le istituzioni parlamentari, in precedenza arroccate nella segretezza dei loro lavori diventati, grazie all'azione di Pannella, trasparenti e di dominio pubblico. Ringrazio il Partito Radicale per il costante e lodevole supporto alla mia iniziativa di celebrare, dinanzi alla storica sede in cui lo stesso partito fu fondato 50 anni fa, le gesta politiche, istituzionali e civiche di un personaggio che gli italiani non potranno mai dimenticare". Lo dichiara, in una nota, la capogruppo capitolina di Forza Italia Rachele Mussolini.

IV: "L'avvio del cantiere per il termovalorizzatore segna una svolta storica per il futuro della città"

"La posa della prima pietra del termovalorizzatore di Santa Palomba rappresenta un momento simbolico e politico di grande importanza per Roma. Con l'avvio del cantiere si apre una nuova fase per la città, che potrà finalmente dotarsi di un impianto moderno, sicuro e tecnologicamente avanzato, consentendo a Roma di allinearsi alle principali capitali europee. Sosteniamo questo progetto fin dall'inizio

e continueremo a farlo con convinzione, ritenendolo una scelta strategica indispensabile per superare definitivamente una condizione di fragilità che per troppo tempo ha penalizzato la Capitale. Un progetto in linea con le migliori esperienze europee, che accompagnerà la crescita della raccolta differenziata e dell'economia circolare. Roma compie oggi un passo storico verso un modello più funzionale ed

efficiente di gestione dei rifiuti: un risultato importante e un passaggio atteso da tempo. Ora l'obiettivo è rispettare il cronoprogramma e rendere operativo l'impianto entro il 2029." Lo dichiarano in una nota congiunta Valerio Casini e Francesca Leoncini, consiglieri capitolini di Italia Viva, Luciano Nobili, consigliere Iv alla Regione Lazio, e Marco Cappa, presidente di Italia Viva Roma.



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



Crisi stabilimenti balneari di Ostia Ciocchetti (Fdi): "PD senza vergogna"

"Il Partito Democratico con i suoi parlamentari presenta alla Camera dei deputati un'interrogazione per istituire con urgenza un tavolo di confronto con i balneari per attivare con urgenza misure a sostegno del settore. È veramente incredibile che tale appello arrivi da chi attraverso i suoi rappresentanti sul territorio, in primis il sindaco Gualtieri, con politiche sbagliate e interventi inefficaci, negli ultimi anni ha messo in enorme difficoltà gli operatori balneari. Ogni anno è la stessa cosa, con la stagione balneare appena iniziata a fare i conti con i danni provocati da un'am-



ministrazione comunale senza visione e progettualità, sorda alle richieste di chi chiede interventi a sostegno di un settore strategico non solo per Ostia ma per la Capitale. Con questa interrogazione parlamentare il Pd ammette chiaramente il suo fallimento nelle politiche fin qui portate avanti sugli stabilimenti balneari di Ostia e anziché fare mea culpa cerca una sponda nel governo. Si rivolgano piuttosto ai loro colleghi che siedono in Campidoglio e al X Municipio e chiedano ragione del degrado del litorale ostiense." Lo dichiara in una nota il deputato Fdi Luciano Ciocchetti.

amente il suo fallimento nelle politiche fin qui portate avanti sugli stabilimenti balneari di Ostia e anziché fare mea culpa cerca una sponda nel governo. Si rivolgano piuttosto ai loro colleghi che siedono in Campidoglio e al X Municipio e chiedano ragione del degrado del litorale ostiense." Lo dichiara in una nota il deputato Fdi Luciano Ciocchetti.

di Lucilla Febbraro

Chiamata oggi a confrontarsi con i nuovi trend estetici e una domanda in continua crescita, la Società Italiana di Medicina Estetica risponde difendendo i principi che l'anno permeata - e sui quali ha fondato la propria ragione d'essere - e portando avanti il proprio programma di prevenzione, diagnosi e correzione degli inestetismi reali, sempre ancorata ad un approccio prudente ed esperto, nell'ambito di un'analisi globale del paziente. La 47 edizione del Congresso Nazionale della Società Italiana di Medicina Estetica (SIME) - ospitata dal 15 al 17 maggio scorso presso il Convention Center La Nuvola di Roma - ha voluto ribadire il proprio "no" ai volumi eccessivi e promuovere la filosofia della Quiet Beauty che chiede risultati naturali, rigenerativi, personalizzati e che nascondano il ritocco. Insomma, la preparazione del medico estetico sta nella capacità di intervenire "meno ma meglio".

Largo alla medicina rigenerativa!

È il cambio di passo più significativo nel 2026: limitare l'uso "riempitivo" dei filler per privilegiare trattamenti che stimolino la pelle a lavorare meglio. L'obiettivo ora è raggiungere risultati visibili rendendo invisibile il ricorso al trattamento. Ci si concentra sulla qualità della pelle, la texture e la luminosità preservando l'unicità della struttura del volto. Ci si affida, così, all'azione dei polinucleotidi (biostimolatori iniettabili che inducono la produzione di collagene ed elastina), all'acido polilattico che stimola la produzione di collagene, alle terapie autologhe come il plasma arricchito e agli esosomi che favoriscono la riparazione dei tessuti. "Se da un lato questi ultimi sono tra i trend più diffusi al mondo, dall'altro restano oggetto di dibattito scientifico, con limiti normativi e necessità di ulteriori evi-

La medicina estetica del 2026? Naturalezza, identità e sicurezza

Dalla Società Italiana di Medicina Estetica arriva il monito a osservare i codici estetici. Perché il risultato perfetto è sempre una questione di armonia dei tratti e di proporzione di forme. In una parola, eleganza



denze scientifiche" - chiarisce il professor Bartoletti.

Focus sulle labbra, grandi protagonisti della scena

Lasciate (finalmente) alle spalle le dimensioni oversize, il ritocco alle labbra resta comunque in vetta alle richieste. Soprattutto tra le giovanissime. Cosa chiedono? Spesso, il volume... "La nostra risposta alle richieste di giovani e giovanissime è un no categorico" - assicura Bartoletti.

"Cominciare a fare filler alle labbra a vent'anni porta a un aumento progressivo di volume perché, tra una seduta e l'altra, l'acido ialuronico non si riassorbe mai completamente: un 20 per cento di quello iniettato rimane. Si rischia, dunque, di arrivare a 25 anni con un volume delle labbra doppio di quello iniziale. E i tessuti ne risentono. Questo ingrandimento ed edema delle labbra porterà ad un collasso del derma delle labbra stesse che si segneranno più facilmente

nel tempo perché l'acido ialuronico non è una stimolazione". L'invito - rivolto a pazienti con una percezione distorta dell'estetica ma anche a medici talvolta troppo arrendevoli - è a puntare ancora sulla quiet beauty che non vuole risultati innaturali ma chiede idratazione profonda e correzioni 'invisibili', grazie anche all'impiego di prodotti sempre più versatili e performanti, e trattamenti sapientemente calibrati nelle diverse fasce di età. Con rispetto e intelligenza.

Nei pazienti tra i 30 e 40 anni, i risultati devono puntare sempre alla naturalezza: qui trovano indicazione trattamenti di prejuvenation con sostanze vitaminiche, microbotox e stimolatori del collagene. Correggere i segni impressi dal tempo deve essere, invece, l'obiettivo nel trattare pazienti ultraquarantenni, quando il contorno delle labbra - diventate più sottili - mostra le prime rughe verticali (codice a barre) e gli angoli delle labbra scendono andando a formare

le linee labio-mentoniere (rughe della marionetta). In questi casi, ci si affiderà ai fili di biostimolazione o all'azione dell'acido ialuronico superficiale. E per le labbra delle over 60? "A questa età le labbra vanno trattate con molta attenzione e corrette con discrezione, senza eccedere. Non ha senso disegnare labbra da trentenni" - osserva Bartoletti. "Non dobbiamo ricorrere solo al filler ma cercare di ringiovanire il tessuto, senza alterare la forma".

Gli uomini? È record di affluenza nello studio del medico estetico

Sono i dati a parlare: tra il 2018 e il 2024, gli interventi di chirurgia estetica maschile sono aumentati del 95% e del 116% i trattamenti non invasivi. Per "lui", però, solo trattamenti "su misura". "È intuitivo che gli uomini non possano essere trattati alla stessa stregua delle donne", puntualizza il professor

Bartoletti. Il trattamento estetico più eseguito è la tossina botulinica impiegata per le rughe della fronte e della glabella (rughe del pensatore). L'imperativo è non esagerare: dunque, dosaggi delicati per non alterare la mimica facciale. "L'uomo è più espressivo della donna e deve mantenere questa maggiore espressività", spiega Bartoletti. Attenzione, poi, "al sollevamento della coda del sopracciglio che non deve salire troppo..." - avverte Bartoletti. Anche i filler dermici trovano indicazione terapeutica, ma fatti con misura per scongiurare una femminilizzazione del volto maschile. Si punta, allora, sui filler 'ibridi' rigeneranti che stimolano la produzione di collagene ed elastina, ma si può optare anche per altre metodiche come radiofrequenze, laser o infiltrazioni con bioristrutturanti. In buona sostanza, si ai risultati visibili ma che non lascino sul paziente segni che possano tradire il ricorso ad una terapia di medicina estetica.

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72 ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

Mondo Salotti

A POMEZIA GRANDI AFFARI

da Mondo Salotti

9 KM DI ESPOSIZIONE

5000 DIVANI

PRONTA CONSEGNA

POMEZIA (RM) - VIA NARO, 10A

TEL.FAX 06.9107361

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Il 27 maggio alle ore 16:30 al Centro Anziani di Largo Umberto Giordano assemblea aperta alla cittadinanza

Bosco Valcanneto: l'Amministrazione incontra i cittadini

CERVETERI - Un incontro pubblico dedicato ad un patrimonio naturalistico e storico del Comune di Cerveteri di inestimabile valore: mercoledì 27 maggio, alle ore 16:30 presso il Centro Anziani di Valcanneto in Largo Umberto Giordano incontra la cittadinanza e i comitati e associazioni ambientaliste, per un momento di approfondimento e conoscenza sul Bosco di Valcanneto e sul piano di valorizzazione e messa in sicurezza avviato dall'Amministrazione comunale di Cerveteri. Oltre al Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti e all'Assessore all'Ambiente Alessandro Gnazi, prenderanno parte all'incontro i funzionari dell'Ufficio Ambiente del Comune di Cerveteri e il Dottore Forestale Stefano Cupellini. "Nel 2022 il Comune di Cerveteri acquisì dopo un lunghissimo iter burocratico e amministrativo il Bosco di Valcanneto, un polmone verde del nostro territorio unico nel suo genere che come tale, trattandosi di bosco urbano, necessita di una serie di attività

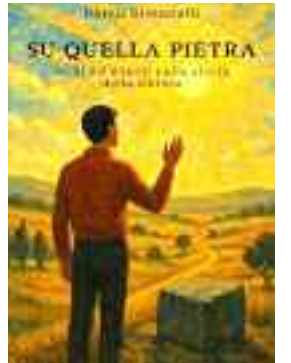
di manutenzione particolari al fine di ottenere un duplice obiettivo - ha detto Alessandro Gnazi, Assessore all'Ambiente del Comune di Cerveteri - il primo obiettivo è quello legato alla manutenzione e alla tutela degli alberi, affinché crescano in maniera sana e rigogliosa, il secondo è quello della sicurezza, per i frequentatori e per le abitazioni limitrofe, trattandosi di un bosco inserito all'interno del tessuto urbano". "Negli ultimi mesi c'è stata un'attenzione ancor più capillare sul Bosco di Valcanneto - ha dichiarato l'Assessore Gnazi - c'erano dei segnali che potevano costituire una fonte di pericolo per le abitazioni circostanti e per questo abbiamo dato vita, affidando l'incarico a dei forestali esperti un piano di recupero emergenziale, applicando limitazioni solamente parziali dell'area. A questo, è seguita la realizzazione di un piano più grande ad una società del settore: un piano che ci è stato consegnato di recente, che presenteremo proprio in occasione dell'incon-



tro pubblico con i cittadini e che è stato già inviato a Città Metropolitana di Roma Capitale, Ente che dovrà esprimere il proprio parere sulla sua validità e fattibilità". "Un progetto questo avviato dall'Amministrazione di grande spessore - conclude Gnazi - per il quale ci tengo a ringraziare il Responsabile dell'Ufficio Ambiente, l'Ingegnere Paolo Pravato, e tutto il personale. Vogliamo rendere il bosco di Valcanneto, un luogo che possa rappresentare un punto di riferimento per tutti gli amanti del verde e della natura, un posto simbolo di Cerveteri. Ma soprattutto un luogo vivibile in completa sicurezza per tutti".

"Su quella pietra": domani da Mondadori Cerveteri. Simonetti racconta duemila anni di storia della Chiesa

CERVETERI - Duemila anni della Chiesa cattolica, un viaggio tra le figure e gli eventi che ne hanno segnato l'evoluzione fino ai giorni moderni. Dal Concilio di Trento a Papa Gregorio VII, da San Francesco d'Assisi a Papa Alessandro VI. Nuovo appuntamento letterario da "Mondadori Bookstore Cerveteri" in Largo Almunecar: venerdì 22 maggio alle ore 18:00, ospite Remo Simonetti, volto conosciuto in città in quanto residente a Marina di Cerveteri, che presenterà il suo ultimo libro "Su quella pietra", edito da Einaudi. "Dopo il successo della due giorni di 'Mondadori sotto la Quercia', prosegue la regolare programmazione di incontri letterari all'interno della nostra libreria - hanno dichiarato Andrea Oliva e Tarita Vecchiotti - continua con un autore del nostro territorio, Remo Simonetti, che ci condurrà in un lungo viaggio all'interno della Chiesa cattolica, una storia lunga duemila anni fatta di grandi personaggi, momenti particolari e misteri. Dall'antichità ai giorni nostri, un pomeriggio culturale davvero di spessore che siamo onorati di poter accogliere nella nostra attività. Vi aspettiamo davvero numerosi". Per il mese di maggio è previsto anche un ulteriore momento di incontro con Mondadori, sabato 30 maggio, sempre alle ore 18:00 con la presentazione del libro edito da RizzoliLibri di Andreea Simionel "La ragazza d'aria".



LADISPOLI - Sabato 23 maggio 2026 alle ore 16.30, presso la Biblioteca Comunale "Peppino Impastato" di Ladispoli, si terrà l'incontro culturale dal titolo "La Roma di 'Roma Città Aperta' - Ladispoli e Rossellini, tra storia e memoria", promosso dall'Associazione Passato e Futuro APS. A ottantuno anni dalla prima proiezione, Roma Città Aperta di Roberto Rossellini continua ad essere considerato uno dei film fondamentali della storia del cinema mondiale. Celebre il giudizio del regista Otto Preminger: "La storia del cinema si divide in due ere: una prima e una dopo 'Roma Città Aperta'". L'iniziativa prenderà spunto dal libro La Roma di

A Ladispoli sabato 23 maggio un incontro tra cinema, memoria e storia

"La Roma di Roma Città Aperta"

Appuntamento alle ore 16.30 presso la Biblioteca Comunale "Peppino Impastato"



Roma Città Aperta di Flaminio Di Biagi, docente di Cinema alla Loyola University di Chicago, che interverrà nel corso dell'incontro insieme allo storico del cinema e dell'età contemporanea Claudio Siniscalchi e al critico cinematografico Michele Castiello. Il volume analizza il capolavoro rosselliniano riportando il let-

tore dentro uno dei momenti più drammatici della storia della Capitale: l'occupazione nazista. Attraverso il film emergono lo stato d'animo e la topografia della Roma di quei mesi, tra strade, chiese, palazzi, periferie e vite quotidiane segnate dalla guerra. Una città ferita ma non domata, attraversata da una forte tensione morale e civile che Rossellini

riuscì a raccontare con un linguaggio nuovo, inaugurando quella che viene definita una vera e propria "poetica delle macerie". Ad aprire l'evento saranno i saluti istituzionali di Margherita Frappa, Assessore alla Cultura del Comune di Ladispoli, e di Marina Cozzi, Presidente dell'Associazione Culturale Passato e Futuro APS, proponente l'evento. Interverrà inoltre Crescenzo Paliotta, ex sindaco e autore di Ladispoli e i Luoghi del Cinema. A moderare il dibattito sarà il giornalista Marco Di Marzio. L'incontro sarà anche l'occasione per ricordare il legame speciale che univa Roberto Rossellini a Ladispoli. Il grande regista abitò infatti per sei anni nella storica casa di famiglia di via Duca degli

Abruzzi, fatta costruire dal nonno Zeffiro Rossellini, che acquistò il terreno all'epoca della fondazione di Ladispoli, nel 1888, realizzando una delle prime abitazioni della città. Proprio a Ladispoli Rossellini realizzò alcuni dei suoi primi lavori cinematografici, tra cui La vispa Teresa (1939), Il tacchino prepotente (1939), Fantasia sottomarina (1940), Il ruscello di Ripa Sottile (1941) e L'uomo dalla croce (1943), opere che contribuirono a farlo conoscere negli ambienti di Cinecittà e a definire il percorso artistico che lo avrebbe portato a diventare uno dei maestri del cinema mondiale. Fu proprio questo forte rapporto con la città a spingere Rossellini a scegliere Ladispoli per una storica proiezione privata del film presso l'allora Cinema Moretti, il 21 agosto del 1945. Di fatto, quella fu la prima proiezione al mondo di Roma Città Aperta, alla presenza degli attori, degli sceneggiatori e dei produttori del film. "Ricordo alcune scene che allora mi sembrarono terribili - raccontò anni dopo alla Rai Tonino Moretti, all'epoca giovane operatore di proiezione - e ricordo soprattutto il silenzio pensieroso di Rossellini, Magnani e Fabrizi mentre uscivano dalla sala".

Un grande film che segna la nascita del neorealismo e che si intreccia profondamente con la storia e la memoria della città di Ladispoli. L'ingresso è libero.



Il Verano apre le sue porte: visite gratuite tra arte, memoria e musica

Fino al 15 giugno il Cimitero Monumentale del Verano ospiterà 44 appuntamenti gratuiti tra itinerari storici, percorsi del Giubileo, concerti dal vivo e visite guidate in bicicletta

Il Comune di Roma, come riportato sui canali ufficiali, ha organizzato cinque fine settimana dedicati alla scoperta del patrimonio storico, artistico, monumentale e culturale custodito all'interno del Cimitero Monumentale del Verano. L'iniziativa, promossa da AMA Cimiteri Capitolini e Roma Capitale, prenderà il via sabato 17 maggio per concludersi domenica 15 giugno. Il programma prevede 44 appuntamenti distribuiti in 11 giornate - tra sabati, domeniche e festivi - con visite guidate gratuite della durata di circa due ore, da svolgere a piedi con il supporto di sistemi audio assistiti, microfoni e cuffie. Tra le novità di quest'anno figura un itinerario dal titolo "Il Giubileo della speranza al Verano: dalla Basilica fuori le Mura alla Chiesa della Misericordia", in programma il 24 maggio, il 7 e il 14 giugno alle ore 9.30. Il percorso includerà anche la Basilica di San Lorenzo e la piccola Chiesa della Misericordia, normalmente chiusa al pubblico. "Il Cimitero Monumentale del Verano offre alla collettività un luogo di culto e di memoria, ma anche un ricco patrimonio culturale e naturalistico", ha dichiarato l'assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti Sabrina Alfonsi. "Con l'intenzione di intrecciare storie di vita e patrimonio naturale sono stati ideati diversi percorsi tematici. Il ciclo di visite rappresenta un'occasione preziosa per



cittadini e turisti di riscoprire un luogo che racconta non solo le persone, ma anche la storia della città". Anche il presidente di AMA S.p.A., Bruno Manzi, e il direttore generale Alessandro Filippi hanno sottolineato il valore dell'iniziativa, invitando romani, turisti e pellegrini a visitare "un patrimonio storico e artistico unico, capace di trasmettere attraverso la memoria ideali di pace e speranza, soprattutto nell'anno del Giubileo". Filo conduttore del calendario sarà "Gardens of 80", dedicato alla pace a distanza di ottant'anni dalla fine della Seconda guerra mondiale. L'iniziativa si inserisce nella Settimana dei cimiteri storici europei (23 maggio - 1° giugno), promossa da ASCE - Association of Significant Cemeteries in Europe - alla quale AMA Cimiteri Capitolini aderisce. Per la prima volta sarà inoltre proposta una visita guidata in bicicletta, "CicloVerano", che permetterà di attraversare

il Verano in un modo originale. L'iniziativa rientra anche nella Settimana per la Scoperta dei Cimiteri Europei (22-31 maggio), legata all'obiettivo 4 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite dedicato alla "quality education". Sono, inoltre, previsti incontri con studiosi e testimoni: il fotografo Claudio Pisani intervverrà il 30 maggio (ore 12) sul "caso" del pittore Severati, mentre il giornalista Andrea Scazzola parlerà il 2 giugno (ore 9.30) della memoria di chi ha fatto l'Italia. Come si legge sulla pagina dell'Ama Cimiteri capitolini, l'itinerario dedicato alle Sette Arti al Verano sarà accessibile anche a persone con difficoltà motorie e famiglie con passeggini (16 maggio, ore 10.30), tradotto nella lingua dei segni grazie al supporto dell'Ente Nazionale Sordi - sezione di Roma (30 maggio, ore 10.30) e promosso dal festival di architettura Open House Roma (23 maggio, ore 10 e 12). La partecipazione è gratuita con prenotazione obbligatoria fino a esaurimento posti. Il punto di ritrovo è fissato presso l'Ingresso Monumentale del Verano, in Piazzale del Verano 1, con richiesta di presentarsi almeno 15 minuti prima dell'inizio per la registrazione. Per "CicloVerano" sarà necessario portare la propria bicicletta. Gli organizzatori consigliano inoltre di utilizzare auricolari personali con jack standard da 3,5 mm per limitare l'uso di dispositivi usa e getta.

VENUS, la mostra di Joana Vasconcelos ispirata a Valentino

Fino al 31 maggio gli spazi di PM23 ospitano la mostra dell'artista portoghese: un percorso immersivo tra installazioni monumentali, artigianato tessile e partecipazione collettiva

Dopo 'Horizons/Red', lo spazio PM23 inaugura una nuova mostra che intreccia arte contemporanea, moda e partecipazione collettiva. Fino al 31 maggio, negli ambienti di Palazzo Mignanelli, la Fondazione Valentino Garavani e Giancarlo Giammetti presenta "VENUS", progetto firmato dall'artista portoghese Joana Vasconcelos dedicato alla creatività di Valentino Garavani. Come si legge sul sito ufficiale di Palazzo Mignanelli, la mostra propone un percorso immersivo e non lineare che mette a dialogare opere simbolo di Vasconcelos con nuove installazioni ispirate all'estetica e all'eredità di Valentino. Al centro dell'esposizione c'è la monumentale Valchiria VENUS, una grande opera tessile composta da migliaia di elementi decorativi che trasformano la couture in un simbolo contemporaneo di forza, resilienza e identità collettiva. Il progetto nasce come un'esperienza artistica partecipativa: oltre 200

persone hanno preso parte ai laboratori che hanno contribuito alla realizzazione dell'opera, tra studenti di accademie di moda e arte, pazienti di strutture ospedaliere, donne dei centri antiviolenza e detenute del carcere di Rebibbia. In totale sono state realizzate più di 200 chilogrammi di moduli all'uncinetto inviati allo studio dell'artista a Lisbona. Per Vasconcelos, la mostra è un dialogo tra il suo linguaggio artistico e quello di Valentino Garavani, uniti dall'idea che la bellezza possa diventare strumento di armonia, inclusione e trasformazione sociale.

L'esposizione conferma la vocazione di PM23 come nuovo polo culturale nel cuore di Roma, nato per promuovere il confronto tra arte, moda e impegno sociale, in uno spazio, inaugurato dalla Fondazione creata da Valentino Garavani e Giancarlo Giammetti, si trova accanto allo storico atelier della maison Valentino, in Piazza Mignanelli.

A Palazzo Barberini la grande mostra su Bernini

Palazzo Barberini dedica una grande esposizione al rapporto tra Gian Lorenzo Bernini: oltre sei sezioni, prestiti internazionali e opere inedite per raccontare la nascita del Barocco romano

Dopo il successo della mostra su Caravaggio del 2025, le Gallerie Nazionali di Arte Antica inaugureranno un nuovo grande progetto dedicato al Barocco romano. Fino al 14 giugno 2026, Palazzo Barberini ospiterà la mostra "Bernini e i Barberini", curata da Andrea Bacchi e Maurizia Cicconi. L'esposizione approfondisce il rapporto tra Gian Lorenzo Bernini e Maffeo Barberini, il cardinale che, dopo essere diventato papa, con il

nome di Urbano VIII nel 1623, contribuì all'ascesa artistica del grande scultore. Attraverso opere, documenti e prestiti provenienti da musei e collezioni private internazionali, il percorso mostra come questo rapporto abbia inciso sulla nascita e sull'affermazione del linguaggio barocco nella Roma del Seicento. La mostra, realizzata con il sostegno di Intesa Sanpaolo e con il patrocinio della Fabbrica di San Pietro, coincide con il quattro-

centesimo anniversario della consacrazione della nuova Basilica di San Pietro, avvenuta nel 1626. Quest'anniversario offre l'occasione per riflettere sul ruolo centrale di Bernini nelle grandi trasformazioni artistiche e monumentali nella Roma barocca. Al centro del progetto di curatela c'è il ruolo di Maffeo Barberini come primo grande sostenitore di Bernini, un aspetto già evidenziato da studiosi come Cesare D'Onofrio, Francis

Haskell e Irving Lavin. La mostra propone quindi una rilettura delle origini del Barocco, mettendo in evidenza come il dialogo tra il futuro pontefice e l'artista abbia contribuito alla creazione di un nuovo linguaggio visivo destinato a segnare il Seicento europeo. Il percorso si sviluppa in sei sezioni che seguono l'evoluzione di Bernini, dagli anni della formazione fino alla maturità. Tra le opere esposte figurano il 'San Sebastiano' proveniente dal Museo Thyssen-Bornemisza e il 'Putto con drago' del Getty Museum, considerate testimonianze fondamentali della nascita della scultura barocca. Tra i prestiti più attesi anche 'Le Quattro Stagioni' dalla collezione Aldobrandini, che permetteranno di studiare il confronto artistico tra Bernini e il padre Pietro. Per la prima volta tornerà inoltre a Palazzo Barberini la galleria dei ritratti marmorei degli antenati Barberini, realizzati da Bernini insieme a Giuliano Finelli e Francesco Mochi, oggi conservati tra collezioni pubbliche e private. Una sezione speciale sarà dedicata infine alla figura di Urbano VIII, con busti in marmo e bronzo affiancati a uno dei rarissimi dipinti attribuiti con certezza allo stesso Bernini.



MISSION

La STE.NI. si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.




SEDE

La STE.NI. si opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manufatti ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499

in Breve

Sabato torna la Notte dei Musei

Musei, concerti e mostre: Roma vive la sua notte speciale
Sabato 23 maggio si svolgerà la XI edizione della 'Notte dei Musei di Roma': l'attesa manifestazione che unisce arte, cultura e spettacolo. Sono previsti concerti, spettacoli, proiezioni, mostre. Dalle 20.00 di sabato, alle 02.00 della domenica, i Musei Civici di Roma Capitale e altri spazi della cultura cittadina accolgono le visitatrici e i visitatori per una serata all'insegna dell'arte e dell'intrattenimento. Sabato 23 maggio è la 'Notte Europea dei Musei', l'iniziativa promossa dal Ministero della Cultura francese e patrocinata dall'UNESCO, dal Consiglio d'Europa e dall'ICOM, che si svolge in contemporanea in tutta Europa con l'obiettivo di incentivare e promuovere la conoscenza del patrimonio e dell'identità culturale nazionale ed europea. Come si legge sul sito del Ministero, il Ministero della Cultura partecipa alla manifestazione con l'apertura serale dei musei e dei luoghi della cultura statali al costo simbolico di 1 euro - eccetto le gratuità previste per legge. Le aperture straordinarie saranno arricchite con iniziative organizzate in collaborazione con enti e associazioni, per far conoscere le attività degli Istituti e promuovere la conoscenza in un'atmosfera particolarmente suggestiva.

Dal 30 maggio al 26 luglio dieci appuntamenti nei Giardini del Torrione e Palazzo Orsini

Torna ad Anguillara Sabazia la IV edizione de "Atmosfere - Nel palazzo e nei giardini"

Da sabato 30 maggio a domenica 26 torna nel cuore di Anguillara Sabazia

"Atmosfere - Nel palazzo e nei giardini", il festival che, giunto alla sua IV edizione, si conferma come uno degli appuntamenti culturali più suggestivi e in crescita del panorama regionale. Saranno dieci gli appuntamenti tra musica e spettacolo dal vivo animeranno i Giardini del Torrione e gli spazi della storica dimora degli Orsini, nel cuore del caratteristico paese affacciato sul Lago di Bracciano. Un borgo di grande fascino, dove storia, natura e paesaggio si fondono in un equilibrio unico, rendendo ogni esperienza artistica immersiva e profondamente evocativa. Negli anni, il festival ha registrato una crescita costante sia in termini di pubblico (con oltre 4.000 presenze) sia per la qualità della proposta artistica, diventando un punto di riferimento per artisti di rilievo nazionale e internazionale. Un luogo capace di accogliere e valorizzare linguaggi diversi, dove le ricerche artistiche trovano uno spazio autentico di confronto e condivisione. La IV edizione segna un ulteriore passo avanti, introducendo una nuova consapevolezza: il dialogo tra arte e ambiente. Il paesaggio naturale circostante, e in particolare l'acqua, elemento identitario del territorio, che diventa protagonista simbolico del festival. Non a caso, diversi appuntamenti in programma si ispirano direttamente a questo tema, a partire dal "Concerto per l'Acqua", evento inaugurale del festival, un'opera musicale che rende omaggio al genio di Leonardo da Vinci e alle sue ricerche sul movimento delle acque, intrecciando suggestioni rinascimentali e contemporanee in un'esperien-



za sonora immersiva. Il concerto vedrà la speciale partecipazione dell'attrice Ilaria Drago. Dopo le prime edizioni, il festival quest'anno abbraccia il concetto di multidisciplinarietà, accogliendo teatro, musica e narrazione in un dialogo continuo tra linguaggi. La contaminazione diventa così il motore creativo di un progetto che intende superare i confini formali, dando vita a un'esperienza culturale aperta, inclusiva e in costante evoluzione. La dire-

zione artistica è affidata ancora una volta a Mauro Di Domenico, figura di spicco del panorama musicale italiano, con una carriera che lo ha visto collaborare con artisti come M. Pagani, L. Sepulveda, N. Piovani e gli Inti-Ilumani, oltre a importanti esperienze in ambito teatrale e discografico. La sua visione intreccia tradizione e sperimentazione, proponendo un percorso capace di coniugare qualità artistica e accessibilità. Il festival si svi-

luppato lungo i fine settimana, accompagnando il pubblico in un viaggio di circa due mesi tra musica, teatro e narrazione. Si partirà sabato 30 maggio con Enten Hitti & Ilaria Drago, protagonisti del suggestivo "Concerto per l'Acqua", seguito sabato 6 giugno da Rosario Di Bella con "Il Respiro dell'Invisibile". Sabato 13 giugno si proseguirà con Enzo De Caro e il suo "Il Gabbiano Jonathan Livingston", mentre sabato 20 sarà la volta di

Claudia Bombardella con "Memoria degli Alberi". A chiudere il mese di giugno, sabato 27, Paul Manners (artista britannico ed ex voce dei Cugini di Campagna dal '78 al '85) porterà in scena "Io and L'IA", in un dialogo tra identità e contemporaneità. Il mese di luglio, aprirà sabato 4 con Nando Paone e il racconto teatrale "La mia vita in teatro", seguito sabato 11 da Badarà Seck che dal Senegal ci porterà l'atmosfera de "L'anima di un

luogo". Sabato 18 sarà protagonista Totò Cascio con "La Gloria e la Prova - Il mio Nuovo Cinema Paradiso 2.0", mentre sabato 25 salirà sul palco Carlo Marralle (Matia Bazar) con "Amare il Mare". Gran finale domenica 26 con Mauro Di Domenico, che presenterà "Uno Stregone a Napoli, Edoardo Caliendo-La Chitarra". Tutti gli appuntamenti saranno a ingresso libero, confermando la vocazione inclusiva del festival e la volontà di rendere la cultura accessibile a un pubblico ampio e trasversale. Inoltre accanto alla proposta artistica, il festival rafforza il proprio legame con il territorio attraverso convenzioni con strutture locali, offrendo al pubblico la possibilità di vivere un'esperienza completa tra cultura, enogastronomia e ospitalità, con sconti dedicati presso enoteche, ristoranti e strutture ricettive del borgo. Infoline: atmosferefest@gmail.com - cell. 3770959459

A.Z.

Fotografie e poesie di Anam in mostra a Roma a Spazio5

137: chi è che chiama dall'Universo?

Con il titolo "137: chi è che chiama dall'Universo?" venerdì 22 maggio alle ore 16.00 sarà inaugurata a Roma presso Spazio5, in via Crescenzo 99/D, l'esposizione di ventuno fotografie, accompagnate da ventuno poesie di "Aman", nome derivato dal sanscrito "senza nome", scelto dall'autore "in eco all'espressione gaelica 'Anam Cara' ("anima amica"). Una firma che è già un manifesto: non è la persona a dover catturare l'attenzione, ma l'opera. Le fotografie e le poesie, nelle quali l'immagine e la parola cercano insieme ciò che l'occhio non riesce a vedere, esistono come magneti, strumenti di risonanza



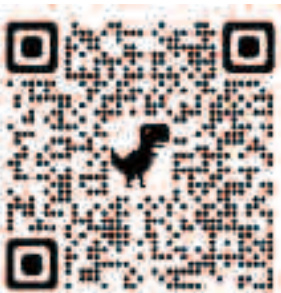
fra chi guarda e qualcosa di più vasto - quella coscienza impalpabile e veloce come vento che nessun cronometro può misurare. «Il progetto, spiega Anam, nasce da una convinzione: che il vero ostacolo alla comprensione di questa epoca non sia la mancanza di informazioni, ma l'ossessione per il tempo e la paura che vi si annida. Spostare lo sguardo dal tempo allo spazio - dalla cronologia alla coscienza - è il gesto che questa mostra propone». C'è un numero che fisici, mistici e poeti hanno inseguito per secoli: 137. E' la costante di struttura fine, il valore adimensionale che governa la luce e la materia, e che anco-

ra oggi nessuna teoria riesce a spiegare del tutto. Le ventuno fotografie accompagnate da ventuno poesie originali che caratterizzano la mostra "compongono un corpo unico, stratificato, in cui l'immagine non illustra il testo e il testo non descrive l'immagine: i due linguaggi si interrogano, si affiancano, si lasciano in sospeso l'uno sull'altro. Ogni opera è una soglia. Ogni soglia invita a fermarsi. Viviamo un tempo di soglie, in bilico fra oscurità e luce, fra regressione e trasformazione profonda. 137 non offre risposte, bensì apre domande. E suggerisce che, forse, continuare a farle sia la forma più alta di presenza al mondo". La mostra resta aperta - ad ingresso libero - fino a sabato 30 maggio dal lunedì al sabato dalle ore 16.00 alle 20.00.

Giorgia Rossi

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

[@lavocetelevisione](http://www.youtube.com)



Arte e corpo, l'Art Forum Würth apre la stagione: visite guidate alla nuova mostra "Dalla testa ai piedi"

Il 24 maggio prima giornata di approfondimenti: un percorso tra oltre cinquanta opere per raccontare il corpo nell'arte contemporanea

Sarà un'estate dedicata al dialogo tra arte, corpo e partecipazione quella che l'Art Forum Würth Capena inaugura con la nuova mostra "Dalla testa ai piedi". Il corpo nella Collezione Würth". Tra maggio, giugno e luglio 2026 il pubblico sarà accompagnato da un ricco calendario di visite guidate, laboratori creativi e appuntamenti serali, pensati per esplorare le molteplici rappresentazioni del corpo umano nell'arte contempo-

anea. Il programma nasce con l'obiettivo di avvicinare visitatori di età e interessi diversi, intrecciando osservazione, manualità e partecipazione attiva. Un percorso che si sviluppa attorno a oltre cinquanta opere di trentanove artisti internazionali - dipinti, sculture, fotografie, collage e stampe - capaci di attraversare più di un secolo di storia dell'arte e di restituire il corpo come simbolo, linguaggio e specchio dei cambiamenti cultura-

li. La prima occasione per scoprire la mostra sarà domenica 24 maggio, con una giornata interamente dedicata alle visite guidate. I partecipanti saranno accompagnati lungo il percorso espositivo, che mette in relazione poetiche, materiali e sguardi differenti, offrendo una lettura corale e contemporanea della figura umana. Gli orari previsti per le visite sono: 10.00-11.00, 11.30-12.30, 15.30-16.30.



TRAVEL and Food

a cura di Antonio Castello

Come, dove, quando. Come cambiano le vacanze degli italiani

L'attuale situazione geopolitica internazionale, l'aumento dei costi di trasporto unitamente a quelli energetici generali, stanno condizionando non poco il futuro vacanziero degli italiani, ma pensare di rinunciarvi, neppure a pensarlo. E' invece piuttosto diffusa l'idea di rivedere la formula: dove, come e quando andarci.

Secondo il **Monitoring Sentiment for Intra-European Travel Spring/Summer**, infatti, la voglia di viaggiare rimane alta. E' il quadro globale che cambia: vengono privilegiate le destinazioni vicine, le mete meno affollate e le esperienze meno standardizzate cui si aggiungono la flessibilità e la durata del soggiorno. Come dire che il turismo 2026 non subirà flessioni ma, sicuramente, ci sarà un cambiamento strutturale nelle abitudini di viaggio: rallenta il turismo organizzato mentre cresce la domanda interna.

Sostanzialmente in linea con queste previsioni è l'**Osservatorio AIDIT Feder-turismo Confindustria** che evidenzia un calo diffuso delle prenotazioni nelle agenzie di viaggio,



anche se è proprio questo stato di incertezza a consigliare al turista di affidarsi al turismo organizzato che garantisce costi standard e certezza del risultato. Sempre secondo l'AIDIT sta perdendo quota il lungo raggio a favore di una domanda interna che privilegia mete di prossimità, seconde case, borghi e un turismo lento, considerato non più di nicchia, ma una componente più integrata nell'offerta complessiva. Non per nulla si registra un crescente interesse per i borghi e i cammini di cui l'Italia è particolarmente ricca. Merita attenzione in questo contesto il ruolo delle seconde case la cui scelta, nata come una risorsa emergenziale

durante la pandemia, ritorna prepotentemente alla ribalta in caso di necessità. La possibilità di poter disporre di una casa propria o comunque a disposizione, riduce l'impatto economico della vacanza e favorisce una maggiore autonomia decisionale. Anche la spesa acquistata un valore decisionale. Secondo Klarna, la piattaforma svedese ormai diffusa in oltre 45 paesi, specializzata nell'offrire diverse modalità di pagamento, sia negli e-commerce sia in alcuni negozi fisici, la spesa incide fortemente nella scelta delle vacanze, potendo variare dalle 100/300 euro a persona per soggiorni brevi e weekend lunghi, dai 600/1000 euro per le vacanze estive, fino

ad arrivare a superare i 1000 euro a persona per i viaggi all'estero. Per **Luigi Traldi**, Head of Klarna South Europe, i viaggiatori italiani sono informati e motivati e sanno riconoscere le buone occasioni quando queste vengono riscontrate. Il 60% dei consumatori, ad esempio, evidenzia come la possibilità di rateizzare i pagamenti li aiuti a gestire al meglio il proprio budget. Questo significa che i viaggiatori stanno dicendo chiaramente che vogliono vivere esperienze fluide e la risposta di Klarna è bella che pronta: per gli acquisti più importanti (volo, hotel e pacchetto vacanza), l'offerta può essere diluita nel tempo. Quindi tutti in vacanza questa estate? La propensione ad andarci è sicuramente positiva. Secondo un sondaggio di **Skyscanner**, il motore di ricerca di viaggi che permette di confrontare voli, hotel e noleggio auto per trovare le migliori offerte, solo il 3% degli intervistati ha dichiarato di non prevedere vacanze, mentre il 41% ha già prenotato e più di un terzo (37%) sta cercando attivamente di farlo.

ITA AIRWAYS e ITALO insieme per un'intermodalità aereo + treno



Si potrebbe definire un accordo storico quello firmato la settimana scorsa fra **Joerg Eberhart**, Amministratore Delegato e Direttore Generale di ITA Airways, e **Gianbattista La Rocca**, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Italo. Un accordo secondo il quale, a partire da luglio, sarà possibile acquistare, presso agenzie di viaggio e travel manager (sistema GDS) e sul sito della compagnia ITA-Airways.com, un biglietto integrato aereo+treno. Il protocollo d'intesa segna non solo il lancio di un prodotto innovativo, ma anche la volontà delle Compagnie di continuare a investire e sviluppare offerte integrate attraverso progetti di intermodalità concreti. L'obiettivo principale è ottimizzare un prodotto integrato, rendendo il viaggio più fluido e confortevole, e permettendo ai passeggeri di usufruire di soluzioni di trasporto coordinate e di alto livello, con tempi di attesa ridotti al minimo. Soddisfazione è stata espressa da entrambi i dirigenti. "Grazie alla partnership con ITALO aggiungiamo un ulteriore tassello nella nostra offerta di connessioni e servizi di qualità", ha dichiarato **Joerg Eberhart**. Questa collaborazione è frutto di una visione condivisa sul futuro della mobilità e mira a offrire ai viaggiatori un'esperienza di viaggio integrata e sostenibile, valorizzando l'interconnessione tra trasporto aereo e ferroviario, oltre a garantire connessioni sempre più capillari sul territorio italiano e sulle destinazioni internazionali del network di ITA Airways". Sulle stesse note **Gianbattista La Rocca**, secondo cui, credere nel futuro dell'intermodalità è da sempre una filosofia di Italo. "Per questo da anni integriamo le nostre soluzioni di viaggio in treno con altri mezzi di trasporto: prima i bus, poi le navi e a breve anche gli aerei. Con Ita Airways saremo in grado di offrire un servizio dedicato e costruito sulle esigenze dei viaggiatori, offrendo qualità, capillarità e ampia possibilità di scelta".

Il 29 maggio

Il Burgerfest ai Giardini di Tivoli a Copenaghen

Quest'anno, la **Danimarca** celebra la Giornata Mondiale dell'Hamburger con un appuntamento speciale nel cuore di **Copenaghen**: il 29 maggio, infatti, i celebri **Giardini di Tivoli** ospiteranno "Burgerfest x Tivoli Food Festival", uno degli eventi più attesi del programma gastronomico della capitale danese. Inserito nel calendario del Tivoli Food Festival - la manifestazione che dal 23 al 31 maggio trasforma i Giardini di Tivoli in un grande palcoscenico dedicato alla gastronomia nordica - l'evento porterà il celebre format "Burgerfest" in una cornice iconica e suggestiva nel cuore della città. Per l'occasione, l'Orangerie dei Giardini di Tivoli si trasformerà in uno spazio immersivo dedicato al mondo del burger gourmet, dove alcuni dei più rinomati chef della scena danese presenteranno interpretazioni creative e contemporanee di uno dei piatti più amati al mondo. Il 29 maggio sarà ospite lo chef stellato **Kristian Baumann**, che presenterà la sua esclusiva interpretazione gourmet del burger attraverso il concept Juju, proponendo un'esperien-



za culinaria che unisce creatività, tecnica e ingredienti di alta qualità. Durante la giornata, i

visitatori potranno assistere dal vivo alla preparazione dei burger, degustare creazioni ispirate all'alta cucina e vivere un'atmosfera conviviale e contemporanea in uno dei luoghi simbolo della città. Fondati nel 1843 e considerati tra i parchi divertimento più antichi al mondo, i Giardini di Tivoli rappresentano una delle icone cul-

turali di Copenaghen. Con il Tivoli Food Festival, la città conferma ancora una volta il proprio ruolo di capitale gastronomica del Nord Europa, capace di valorizzare tanto l'alta cucina quanto le Side 5/6 espressioni più contemporanee dello street food e della cultura culinaria internazionale.

Non sono molti coloro i quali sanno che Berna, oltre che della Svizzera, è anche la capitale della birra. Qui sono registrati circa 200 birrifici e microbirrifici, più di ogni altra parte del paese. Non c'è quindi da stupirsi se la birra artigianale prodotta localmente è parte integrante di Berna come il luppolo lo è del malto! In virtù di questa specificità, non c'è da stupirsi se le autorità locali, per incentivare il turismo, si sono inventati un tour delle birrerie, da effettuare a piedi o con i mezzi pubblici, che ha inizio dalla leggendaria birreria Felsenau sull'Aare per poi attraversare i quartieri della città e raggiungere la Wabräu a Wabern. Durante il tragitto gli appassionati di birra potranno osservare l'eccellenza della scena birraia locale e, neppure a dirlo, degustarla: alla partenza i partecipanti ricevono infatti un boccale che verrà

Il Tour delle birrerie a Berna

riempito in ogni birreria con tre varietà di birra della casa e siccome le tappe saranno almeno sette, il totale sarà di 21 delizie luppolate bernesi. Durante il tour della birra di Berna, i partecipanti passeggiano, passando da un bar iconico all'altro. Il tour inizia all'Old Tram Depot, prosegue al Capitol e all'Au Trappiste, un bar ricco di storia, e termina alla Barbière. A ogni tappa, esperti sommelier della birra e sommelier di Berna raccontano aneddoti divertenti e fatti e cifre importanti. Ad esempio, sapevate che un tempo la produzione di birra in casa era un'attività diffusa e riservata alle donne? I partecipanti impareranno questo e molto altro durante il Bern Beer Tour e saranno ben prepa-



rati per la prossima chiacchierata davanti a una birra. Da quest'anno, a questa ormai consolidata iniziativa se ne aggiungeranno altre due a cominciare dal lancio del tour, avvenuto in primavera, del Tour della birra nei pub che si svolge intorno alla stazione. I pub sono profondamente radicati nella cultura britannica e rappre-

sentano ritrovi in cui è quasi d'obbligo che tutti debbano sentirsi come a casa propria. Anche nella città federale è possibile immergersi in questa atmosfera. Ma cosa si fa esattamente nelle cosiddette «Public Houses» (case pubbliche) e da dove deriva questo nome? Quali birre si possono bere in questi luoghi? In quattro diversi locali situati attorno alla stazione di Berna si possono scoprire tutti i segreti dell'affascinante cultura dei pub, della storia della birra e del suo processo di produzione. L'esperienza è accompagnata da informazioni interessanti e suggestive su ciascuna birra. La seconda iniziativa prenderà il via a giugno allorché si potrà prenotare anche un tour nel vivace quartiere di Breitenrain: in quattro locali si potrà degustare una grande varietà di birre sotto la guida di un esperto.

Quindicesimo Memorial Favretto

Lo Stadio Nando Martellini torna capitale dei bambini, del Volley S3 e dei valori dello sport di base

Si è svolta domenica 17 maggio 2026, la quindicesima edizione del Memorial Franco Favretto, l'evento simbolo che coinvolge tutte le società afferenti al Comitato Territoriale FIPAV Roma e al Comitato Regionale FIPAV Lazio. La manifestazione ha riportato allo Stadio Nando Martellini un'ondata straordinaria di entusiasmo e colori, con oltre 3000 bambini e più di 4000 presenze complessive tra famiglie, tecnici, società sportive e staff. Un appuntamento che continua a rappresentare il cuore pulsante della pallavolo giovanile romana. Franco Favretto, a cui il Memorial è dedicato, è stato uno dei principali promotori del minivolley e dello sport di base nella Capitale. Visionario, instancabile organizzatore e profondamente legato al mondo dell'infanzia, ha contribuito in modo decisivo alla diffusione della pallavolo nelle scuole e nei quartieri romani, sostenendo sempre il diritto dei bambini a spazi di gioco sicuri, inclusivi e accessibili. La sua eredità continua a ispirare migliaia di giovani atleti e tutto il movimento. A rappresentare la famiglia Favretto è stato anche quest'anno Fabrizio Favretto, che ha ricordato con parole sentite la visione del fratello: «Franco parlava sempre della necessità di una città a misura di bambino*. Oggi questo spirito lo ritroviamo qui, nello Stadio che celebra la sua visione e accoglie i bambini come meriterebbero sempre. Ma fuori da questi spazi, purtroppo, c'è ancora troppo poco che sia davvero



pensato per loro». È intervenuto poi Franco Fronda, vicepresidente FIPAV Roma, che ha ribadito il valore del Memorial: «Questo appuntamento è un patrimonio per la nostra comunità sportiva. Ringrazio tutte le società, i giovani atleti, le famiglie, i collaboratori e i volonta-

ri dello staff FIPAV che rendono possibile una giornata così ricca di energia e significato». Il delegato provinciale CONI Lazio Andrea Burlandi ha sottolineato la ricchezza valoriale dell'iniziativa: «Questo evento porta con sé una serie di valori completi: sociali, educativi, ma

anche territoriali e storici, grazie a una location che racconta Roma e la sua identità. È un momento in cui il gioco diventa cultura, appartenenza e comunità». Per il Comitato Regionale FIPAV Lazio era presente Antonietta Epifanio, che ha evidenziato la collabo-

razione istituzionale: «Siamo qui in piena sinergia con il Comitato Territoriale di Roma, uniti nel sostenere un evento che ha il cuore nella crescita dei più piccoli. Partecipare nel ricordo di Franco Favretto è un'emozione speciale, perché

significa dare continuità alla sua visione e ai suoi valori». A chiudere gli interventi istituzionali è stata Maura Catalani, che ha ricordato la continuità del rapporto con la Federazione: «La collaborazione pluriennale con la FIPAV, in particolare con il Comitato Territoriale di Roma, è fondamentale. Sosteniamo il Memorial e tutte le attività della stagione, inclusi i nuovi Giochi della Gioventù che coinvolgono ogni anno tantissime scuole di Roma e provincia». Durante l'evento, il Comitato Territoriale FIPAV Roma ha inoltre consegnato tre palloni di Volley S3 a ciascuna delle circa 100 società partecipanti, per un totale di circa 300 palloni distribuiti, un gesto simbolico e concreto per supportare l'attività di base nelle palestre del territorio. Presente allo Stadio anche uno stand di Decathlon Italia, che - nell'ambito della recente collaborazione siglata con FIPAV - ha offerto alle società partecipanti buoni acquisto e scontistiche dedicate, rafforzando il sostegno allo sport giovanile e all'attività di base. Un ringraziamento speciale è rivolto a Roma Capitale e all'Assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda Alessandro Onorato, per il costante supporto e per la concessione degli spazi che rendono possibile la crescita continua del Memorial Favretto, confermando Roma come una città che sa accogliere e valorizzare lo sport dei più piccoli.

“Non sono un robot, è il mio modo di lavorare. Le difficoltà mi hanno reso più forte”

Sinner alla vigilia del Roland Garros

Il numero 1 del mondo si racconta a pochi giorni dall'esordio a Parigi: dalla sospensione al caso Clostebol alla finale persa con Alcaraz, fino al rapporto con i genitori e alle ambizioni future

Reduce dal trionfo agli Internazionali d'Italia e pronto a tornare sulla terra rossa di Parigi, Jannik Sinner arriva al Roland Garros con la serenità di chi ha imparato a convivere con pressioni, aspettative e cicatrici. In un'intervista a L'Équipe, il numero 1 del mondo ha affrontato senza filtri i temi che hanno segnato il suo percorso negli ultimi anni, a partire dall'etichetta - spesso affibbiata - di «robot». «Non lo considero un termine denigratorio», ha spiegato. «È il mio modo di operare: cerco la precisione, il colpo giusto al momento giusto. Per riuscirci devo essere al massimo, fisicamente e mentalmente. È per questo che mi alleno,



per essere pronto nei momenti che contano». Un passaggio inevitabile riguarda la sospensione per il caso Clostebol, che lo ha tenuto lontano dai

campi per tre mesi nel 2025. Un periodo che Sinner non ha mai nascosto di aver vissuto con grande sofferenza: «Sono stati mesi difficili. Non potevo

parlarne con nessuno e in campo ero triste, non mi sentivo libero. Ma credo che nulla accada per caso: quella esperienza mi ha reso più forte. Ho capito chi erano i miei veri amici». Il ritorno a Parigi riapre anche la ferita della finale maratona persa contro Carlos Alcaraz lo scorso anno. «Sarebbe una bugia dire che è stato facile andare avanti. Ma cerco sempre di voltare pagina in fretta, anche quando vinco. Da quella sconfitta ho imparato molto e a Wimbledon sono riuscito a trionfare subito dopo». Tra i passaggi più intensi dell'intervista c'è il riferimento ai genitori, punto fermo della sua crescita personale: «Tornavano a casa

sempre con il sorriso, qualunque cosa fosse successa al ristorante. Non capivi mai se avessero avuto una buona o una brutta giornata. È la mentalità che cerco di avere anch'io: quando esco dal campo torno una persona normale, cerco di essere felice per ciò che ho». Sinner ha parlato anche del suo passato sugli sci e della caduta di Lindsey Vonn alle Olimpiadi di Milano Cortina: «Lei trova sempre il lato positivo, anche nei momenti più bui. Mi ispira molto. Non credo che a 24 anni si possa essere al 100% del proprio potenziale: spero di arrivarci tra qualche anno». Sul futuro, nessuna previsione, solo ambizione: «Voglio diventare un giocatore che serve molto bene, aggressivo ma capace di leggere ogni situazione. Non posso sapere cosa accadrà, ma so dove voglio arrivare». Infine, una riflessione sul suo posto nella storia dello sport italiano, dove ormai viene accostato a Tomba, Rossi e Pantani: «È bello essere citato insieme a loro, ma sono al vertice da due anni. Ce ne vorranno almeno dieci per potermi unire davvero a quelle leggende».

Dopo il debutto sold out a Mestre, il viaggio teatrale e visionario dell'artista fa tappa nella Capitale domenica 24 maggio

Michele Bravi porta la sua "Commedia Musicale" a Roma: il tour arriva al Teatro Olimpico

Dopo il tutto esaurito della prima data a Mestre, il "Commedia Musicale Tour" di Michele Bravi, prodotto da Vivo Concerti, prosegue il suo percorso nei teatri italiani e domenica 24 maggio approda al Teatro Olimpico di Roma. Un ritorno al live che l'artista immagina come un'immersione totale nel proprio universo creativo: un rac-

conto scenico che intreccia musica, parola e teatralità, tra tensioni emotive, improvvise aperture orchestrali e una sensibilità interpretativa che trasforma ogni brano in un piccolo mondo narrativo. In scaletta trovano spazio i momenti più significativi del suo percorso, da Il diario degli errori - il brano che gli valse il quarto posto al Festival di

Sanremo - fino al nuovo progetto "Commedia Musicale" (Daleth under exclusive license to M.A.S.T./Believe), uscito il 17 aprile. Il disco, realizzato con Carlo Di Francesco, raccoglie undici tracce che diventano la colonna sonora di una quotidianità buffa, fragile e profondamente umana. Per Bravi è un anno particolarmente intenso:



oltre al ritorno sul palco dell'Ariston con Prima o poi, l'artista è anche nel cast di "Roma Elastica", il nuovo film di Bertrand Mandico con Marion Cotillard e Noémie Merlant, annunciato in

selezione al Festival di Cannes 2026. Un doppio binario, musica e cinema, che conferma la versatilità di un interprete capace di muoversi tra linguaggi diversi senza perdere coerenza espressiva.

Oggi in TV giovedì 21 maggio



06:00 - UnoMattina News
06:28 - Previsioni sulla viabilità CCISS Viaggia
06:30 - TG1
06:33 - UnoMattina News
06:58 - Che tempo fa
07:00 - TG1
07:10 - UnoMattina News
08:00 - TG1
08:30 - Che tempo fa
08:35 - UnoMattina
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale
09:00 - TG 1 L.I.S.
09:03 - UnoMattina
09:50 - Storie italiane
11:55 - E' sempre mezzogiorno
13:30 - TELEGIORNALE
14:05 - La volta buona
16:00 - TG 1
16:10 - Il Paradiso delle Signore
16:55 - Vita in Diretta
18:36 - Che tempo fa
18:40 - L'Eredità
20:00 - TELEGIORNALE
20:30 - Cinque Minuti
20:35 - Affari tuoi
21:30 - Un futuro aprile
23:40 - Porta a Porta
23:55 - TG1 Sera
00:00 - Porta a Porta
01:25 - Che tempo fa
01:30 - L'Eredità
02:45 - Un passo dal cielo
04:30 - RaiNews24



06:20 - Un ciclone in convento
07:10 - La Mattinanza
08:00 - Il santone - S2E5 - L'eredità
08:30 - TG2
08:45 - Radio2 Social Club
09:58 - Meteo 2
10:00 - TG2 Italia Europa
10:55 - TG2 Flash
11:00 - TG Sport Giorno
11:10 - I Fatti Vostri
13:00 - TG2 GIORNO
13:30 - TG2 Tutto il bello che c'è
13:50 - TG2 Medicina 33
14:00 - 2 di picche
14:05 - Ciclismo: Giro d'Italia 2026 - 12a Tappa: Imperia - Novi Ligure (fasi finali)
17:15 - Ciclismo: Giro d'Italia 2026 - Processo alla tappa - 12a Tappa
17:55 - Ciclismo: Giro d'Italia 2026 - Le Strade del Giro - Anticipazioni 13a tappa
18:00 - Rai Parlamento Telegiornale
18:10 - TG2 L.I.S.
18:15 - TG2
18:35 - TG Sport Sera
18:58 - Meteo 2
19:00 - F.B.I. S6E6 - Imprevisto
19:42 - F.B.I. S6E7 - Dietro il velo
20:30 - TG2 20.30
21:00 - TG2 Post
21:20 - Ore 14 Sera
00:30 - Radio2 Social Club
01:43 - Meteo 2
01:50 - In solitario
03:20 - Gli Omicidi del Lago
04:50 - Rex
05:35 - Impazienti
05:45 - Zio Gianni
05:55 - Piloti



06:00 - RaiNews24
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:30 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà
09:45 - Re Start
10:50 - Elisir
11:55 - Meteo 3
12:00 - TG3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:50 - Quante storie
13:20 - Passato e Presente - L'Appeasement. L'illusione della pace
14:00 - TG Regione
14:19 - TG Regione Meteo
14:20 - TG3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:15 - TG3 LIS
15:20 - Rai Parlamento Telegiornale
15:25 - Il Commissario Rex
16:10 - Geo
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:10 - Kong - Con la testa tra le nuvole
20:35 - Il cavallo e la torre
20:50 - Un posto al sole
21:15 - Splendida Cornice
00:00 - TG3 Linea Notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - Parlamento Magazine
01:15 - Save the Date
01:50 - RaiNews24



06:53 - La Promessa
07:24 - Terra Amara
08:30 - Tradimento
10:45 - Tempesta D'amore
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:23 - Meteo.It
12:24 - La Signora In Giallo
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:32 - Tg4 - Diario Del Giorno (Anteprima)
15:37 - Diario Del Giorno
16:27 - Un Esercito Di 5 Uomini - 1 Parte
17:31 - Tgcom24 Breaking News
17:40 - Meteo.It
17:41 - Un Esercito Di 5 Uomini - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:32 - 10 Minuti
19:42 - Meteo.It
19:43 - La Promessa - 630 Parte 2
20:29 - 4 Di Sera
21:30 - Dritto E Rovescio
00:50 - Drive Up
01:10 - Fossoli - Anticamera Per L'inferno
02:15 - Movie Trailer
02:17 - Tg4 - Ultima Ora Notte
02:35 - Dimenticare Venezia
04:17 - L'amante Infedele



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo
07:59 - Tg5 - Mattina
08:42 - Mattino Cinque
10:50 - Tg5 Ore 10
10:58 - Forum
12:58 - Tg5
13:33 - Meteo
13:41 - Beautiful
14:20 - Forbidden Fruit
14:45 - Uomini E Donne
16:07 - Racconto Di Una Notte
16:45 - Dentro La Notizia
18:52 - Avanti Un Altro
19:49 - Tg5 Anticipazione
19:50 - Avanti Un Altro
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:00 - Tg5
20:33 - Meteo
20:38 - La Ruota Della Fortuna
21:20 - Riassunto - Forbidden Fruit
21:21 - Forbidden Fruit
23:43 - X- Style
00:23 - Tg5 - Notte
00:59 - Meteo
01:03 - Uomini E Donne
02:18 - Un Altro Domani
04:01 - R.I.S. Delitti Imperfetti



06:39 - Macgyver
08:30 - Chicago Fire
09:26 - Chicago P.D.
12:25 - Studio Aperto
12:58 - Meteo.It
13:05 - Sport Mediaset
14:00 - Sport Mediaset Extra
14:15 - I Simpson
14:42 - Ncis: Los Angeles
16:34 - Person Of Interest
18:19 - Studio Aperto Live
18:22 - Meteo.It
18:30 - Studio Aperto
18:56 - Studio Aperto Mag
19:32 - Hawaii Five-0
20:39 - Ncis - Unita' Anticrimine
21:30 - Sarabanda Celebrity
00:28 - Game Night - Indovina Chi Muore Stasera? - 1 Parte
01:13 - Tgcom24 Breaking News
01:18 - Meteo.It
01:19 - Game Night - Indovina Chi Muore Stasera? - 2 Parte
02:27 - Studio Aperto - La Giornata
02:38 - Ciak News
02:44 - Sport Mediaset - La Giornata
02:59 - Camera Cafe'
03:13 - Superstore - Benvenuti Al Cloud 9
03:33 - Lost Treasures Of Rome
05:06 - Unearthed - La Storia Dalle Fondamenta
05:49 - Miami Vice

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/190 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE:
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento
dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano "la Voce"
sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo
quotidiano provengono
in prevalenza da Internet
e sono pertanto ritenute
di dominio pubblico.
Gli autori delle immagini
o i soggetti coinvolti
possono in ogni momento
chiederne la rimozione,
scrivendo alla mail
info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



treeffe

*trasporti
quotidiani
nazionali*

RAFFOART COMMUNICATION - ROMA



Treeffe Srl - via Bomarzo 34 - 00191 Roma - tel. 06.33.40.076